COMUNE DI LIVORNO
- 9 LUG. 2013
ARCHIVIO GENERALE

Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: VARIANTE AL R.U. "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO - RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIÙ UTILIZZATI A FINI SANITARI". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.

N. 83 del 8 Luglio 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 8 del mese di Luglio alle ore 9.50 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.
1 - Cosimi Alessandro (Sindaco)	X	
2 - Bianchi Enrico	X	
3 - Fenzi Paolo	X	
4 - Vergili Valerio	X	
5 - Tramonti Adriano	X	
6 - Terreni Arianna	X	
7 - Martorano Michele		X
8 - Raugei Enzo		X
9 - Del Corona Vladimiro	X	
10 - Mancusi Giovanni		X
11 - Fiordi Luca		X
12 - Cecchi Claudio	X	
13 - Volpi Paola	X	
14 - Mambrini Dinora	X	
15 - Scavazzon Giuseppe	X	
16 - Corso Barbara		X
17 - Morelli Daniele		X
18 - Latorraca Alessandro	X	
19 - Vivaldi Marina	X	
20 - Cavaliere Massimiliano		X
21 - Valente Giovanna Maria Natalia	X	
22 - Bosco Sonia	X	
23 - Del Lucchese Lorenzo		X
24 - Romano Andrea	X	
25 - Giannini Lamberto	X	
26 - Tamburini Bruno	X	
27 - Amadio Marcella		X
28 - Bottino Maristella		X
29 - Russo Roberto	X	
30 - Ciacchini Massimo		X
31 - Ghiozzi Carlo		X
32 - Palmerini Attilio	X	
33 - Giubbilei Gionata	X	
34 - Taradash Marco		X
35 - Cannito Marco	X	
36 - Fattorini Luano	X	
37 - Bartimmo Tiziana	X	
38 - Cosimi Lorenzo		X
39 - Lamberti Gianfranco	X	
40 - Capuozzo Salvatore	X	
41 - Romiti Andrea	X	
	27	**14**

Assiste la Vice Segretario Generale Dr. ssa Graziella Launaro.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Amadio, Vivaldi, Valente.

OMISSIS

Cod. Uff. **Data** 8/07/2013 **n.°** 83

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO – RICALSSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATIO A FINI SANITARI" . CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.
APPROVAZIONE. *DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con propria deliberazione C.C. n. 16 del 13.2.2012 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico allo scopo di consentire la realizzazione delle opere infrastrutturali di adeguamento della viabilità esistente in funzione del futuro insediamento del nuovo ospedale cittadino, con l'obiettivo di razionalizzazione i maggiori flussi di traffico derivanti dall'insediamento della nuova struttura e di garantire ad essa l'accesso in sicurezza, ed è stata altresì modificata la destinazione urbanistica di alcuni immobili di proprietà AUSL attualmente sede dei distretti sanitari, allo scopo di consentirne la valorizzazione e la conseguente alienazione;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, il provvedimento è stato trasmesso alla Regione e alla Provincia, reso noto tramite manifesti, pubblicando l'avviso di deposito del provvedimento adottato sul B.U.R.T. e procedendo, altresì, alla comunicazione prevista dall'art. 8 della L.R. n. 30/2005;

a seguito della pubblicazione nelle forme di legge dell'atto di governo come sopra adottato sono pervenute n. 2 osservazioni delle quale si espone di seguito la sintesi:
Osservazione n. 1 presentata dal sig. M. PADELLA e BEATRICE s.r.l. a mezzo del legale rappresentante sig. - prot. 30755 del 6.4.2012: *gli osservanti, in qualità di proprietari di terreni sottoposti ad esproprio, contestano l'esattezza delle superfici indicate e dei relativi confini così come risultano dalla variante adottata, chiedendo, pertanto, che venga effettuata una puntuale verifica sul posto in contraddittorio con un tecnico di loro fiducia.*
Osservazione n. 2 presentata dal signor L.CASINI ed altri – prot. n. 30770 del 6.4.2012:
gli osservanti, in qualità di proprietari di terreni sottoposti ad esproprio, lamentano: a) la previsione di esproprio dei beni di loro proprietà – già inseriti tra le aree di trasformazione per servizi ex art. 44 NN.TT.A. - determina un abbassamento delle potenzialità edificatorie dei beni medesimi, arrecando un pregiudizio senza che nel caso specifico la P.A. abbia effettuato la dovuta comparazione tra interessi pubblici e privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile dell'interesse privato; né l'A.C. avrebbe concretamente valutato, nella localizzazione delle opere pubbliche, né il valore dei terreni da espropriare né tutte le possibili soluzioni per effettuare l'adeguamento del sistema infrastrutturale, col rischio di incorrere in costi notevoli di espropriazione; b)il vincolo espropriativo imposto, in particolare, su una significativa porzione delle pertinenze di un fabbricato a destinazione residenziale, al fine di consentire la realizzazione di un sovrappasso ferroviario in aggiunta a quello esistente, determina un pregiudizio gravissimo all'intero compendio immobiliare, mettendone a rischio la fruibilità a fini abitativi e azzerandone in pratica il valore, con corrispondente ingente costo di esproprio per l'A.C..
Gli osservanti, pertanto, lamentano la legittimità della scelta localizzativa effettuata in assenza di dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative e si oppongono all'apposizione del vincolo espropriativo sui beni di loro proprietà in mancanza di approfondimenti tecnici

istruttori specifici soprattutto per quanto riguarda il sovrappasso ferroviario.

in data 27.4.2012, con nota assunta al prot. n. 39566 del 9.5.2012, è pervenuto un contributo della Regione Toscana ai sensi dell'art. 27 L.R. n. 1/2005 nel quale si evidenzia, in particolare, la necessità di effettuare approfondimenti specifici, tenuto conto del vincolo paesaggistico che interessa la zona oggetto di variante ai sensi dell'art. 142 D.lgs n. 42/2004, di verificare la compatibilità della variante con la disciplina del PIT approvato con DCR n. 72 del 24.7.2007 e con la disciplina di Implementazione paesaggistica del PIT, adottata con DCR n. 32 del 16.6.2009, di prevedere adeguate opere di compensazione e mitigazione dell'impatto paesaggistico derivante dalle infrastrutture previste e la necessità di effettuare la verifica di assoggettabilità a VAS (art. 22 L.R. n. 10/2010).

Tutto ciò premesso:

visti gli atti sopra richiamati;

preso atto delle osservazioni presentate(**ALL.A**);

visto altresì il contributo inviato dalla Regione Toscana (**ALL.B**);

visto il rapp. n. 44836/2013 e la relativa decisione G.C. n. 179 del 14.5.2013 e ritenuto di condividerne i contenuti;

ritenuto, pertanto, di controdedurre alle osservazioni presentate nei seguenti termini:

OSS. N. 1: in merito a quanto osservato, si rimanda a quanto disposto dall'art. 38 NN.TT.A. R.U. che, al quarto comma, prevede che "il tracciato viario di progetto riportato nelle tavole di Regolamento Urbanistico ha valore indicativo. La progettazione esecutiva potrà introdurre modifiche non sostanziali al tracciato senza che ciò comporti variante urbanistica anche ai fini espropriativi". Ossia, anche successivamente all'approvazione della variante, in sede di progettazione di dettaglio afferente l'opera pubblica, potranno essere esattamente definite le superfici delle aree interessate e i relativi confini, anche al fine di determinare le aree effettivamente necessarie da espropriare. Pertanto, **si respinge l'osservazione**.

OSS. N. 2: in relazione alle censure mosse dagli osservanti, si evidenzia innanzitutto che l'obiettivo della variante consiste principalmente nell'adeguamento della viabilità esistente, pertanto relative opere, in particolare il sovrapasso ferroviario si cui è previsto il raddoppio, risultano logicamente localizzate in prossimità delle infrastrutture esistenti; in particolare, tale adeguamento è strumentale all'interesse pubblico connesso alla realizzazione del nuovo ospedale cittadino - realizzazione concordata tra il Comune e la Regione mediante apposito Accordo di programma – il cui soddisfacimento giustifica la compressione degli interessi privati coinvolti, in modo comunque da arrecare il minor sacrificio possibile, tenuto conto che le aree private interessate risultano essere quelle confinanti con l'infrastruttura viaria già esistente nonché strettamente necessarie al raddoppio della carreggiata. Peraltro, nel febbraio 2013, con l'approvazione della variante al R.U. "Abitare sociale –Coteto", parte della disciplina dell'area (porzione di part. 135 , 136 e 359 foglio 70) interessata dall'adeguamento infrastrutturale è stata modificata (da art. 44 ad art. 50 NN.TT.A. R.U.); in sede di procedura espropriativa, la determinazione dell'indennità di esproprio sarà effettuata sulla base del valore di mercato delle aree, secondo la normativa vigente in materia. Pertanto, **si respinge l'osservazione**.

visto, altresì, il contributo della Regione Toscana e preso atto di quanto affermato nell'allegata nota del Settore Investimenti e sviluppo tecnologico – P.O. Programmazione Negoziata e Progetto Nuovi Ospedali - , ossia che la variante adottata risulta compatibile con quanto indicato nell'Accordo di Programma siglato tra la Regione e il Comune, costituendo una

prima risposta del Comune di Livorno agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo stesso, tra i quali, in particolare, l'adeguamento delle infrastrutture collegate al nuovo ospedale;

ritenuto di rinviare, per quanto attiene agli aspetti evidenziati nel contributo regionale citato, alle analisi e valutazioni contenute nella Relazione effettuata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 172005 – comma 2, lettera a) e b) –allegata parte integrante del presente provvedimento;

ritenuto, in ogni caso, opportuno procedere agli adempimenti previsti dall'art. 22 L.R. n. 10/2010 e preso atto che a conclusione del procedimento di verifica l'Autorità Competente con provvedimento motivato del 3.5.2013 ha ritenuto di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la variante, dando altresì prescrizioni e raccomandazioni attinenti la progettazione esecutiva delle opere, specificamente indicate nel provvedimento medesimo, allegato parte integrante del presente atto (**ALL. 4**);

preso atto che successivamente all'adozione della presente variante, ossia in data 14.2.2013 con proprio provvedimento n. 18 è stata approvata la variante al R.U. denominata "Abitare sociale - Coteto";

ritenuto, conseguentemente, necessario adeguare gli elaborati grafici della presente variante al fine di coordinare tra loro atti di governo approvati in tempi successivi;

visto il Piano Strutturale e considerato che la variante al R.U. è ad esso conforme;

vista la L.R. n. 1/05 "Norme per il governo del territorio";

visti l'art. 9 del DPR 327/2001 e l'art.7 della L.R. n. 30/2005;

dato atto del deposito n. 1044 in data 26.10.2011 presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile delle indagini geologico- tecniche relative alla variante al R.U. nonché delle certificazioni richieste ai sensi delle disposizioni del comma 3 dell'art. 62 L.R. n. 1/2005 e dell' archiviazione della pratica a seguito di controllo a campione, come da nota UTGC assunta al prot. n. 116233 del 27.12.2012;

visto il rapporto del Garante della Comunicazione, allegato al presente atto per formarne parte integrante (**ALL.5**);

vista la certificazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 1/2005 (**ALL.6**);

ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, di cui all'**allegato n. 1**, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ritenuto opportuno, pertanto, approvare – ai sensi dell'art. 17 - L.R. n.1/2005 la variante al R.U. denominata "Opere infrastrutturali connesse al nuovo ospedale di Livorno – Riclassificazione degli immobili non più utilizzati a fini sanitari", secondo gli elaborati predisposti dal Dipartimento 4 "Politiche del territorio".

DELIBERA

per le ragioni espresse in narrativa e qui richiamate,

1. di **respingere** le osservazioni presentate;

2. di **approvare** - secondo le procedure previste dagli artt. 16 e 17 della L.R. n.1/2005 - la variante al R.U. denominata "Opere infrastrutturali connesse al nuovo ospedale di Livorno – Riclassificazione degli immobili non più utilizzati a fini sanitari", predisposta dal Dipartimento 4 – Politiche del territorio e costituita dai seguenti elaborati:

Elaborato di variante – modificato in coerenza con gli elaborati approvati della Variante "Abitare sociale – Coteto **e** parte integrante del presente provvedimento **(ALL.2)**
Individuazione delle aree da espropriare (ALL.C)
Relazione geologico – tecnica di fattibilità - (ALL.D)
Relazione ai sensi dell'art. 11 – comma 2, punti a) e b) - L.R. n.1/2005 **(ALL.3)**

3. di **dare atto** che l'efficacia del presente provvedimento comporta – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DPR 327/2001 e all'art.7 della L.R. n. 30/2005 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili indicati nell'Allegato C approvato ai sensi del punto 2 del dispositivo.

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di deliberazione.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
-
  - ❖ Voti favorevoli n. 22 (Bianchi,Bosco,Cecchi, Corso , Cosimi Alessandro, Del Corona Del Lucchese , Fenzi, Fiordi, Lamberti, Latorraca , Mambrini, Martorano, Morelli, Romano, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente Vergili,Vivaldi e Volpi)
  - ❖ Voti contrari n.12 (Amadio, Bartimmo, Bottino , Cannito, Capuozzo, Ciacchini Giannini,Giubbilei, Palmerini, Romiti, Russo e Tamburini)
  - ❖ Astenuti n.=

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone - ai sensi dell'art. 134 co 4. D. Lgs 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento .

La votazione palese elettronica offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- ❖ Voti favorevoli n. 22 (Bianchi,Bosco,Cecchi, Corso , Cosimi Alessandro, Del Corona Del Lucchese , Fenzi, Fiordi, Lamberti, Latorraca , Mambrini, Martorano, Morelli, Romano, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente Vergili,Vivaldi e Volpi)
- ❖ Voti contrari n.12 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Capuozzo, Ciacchini Giannini,Giubbilei, Palmerini, Romiti, Russo e Tamburini)
- ❖ Astenuti n.=

La proposta è accolta .

Allegato n. 1, parte integrante della Delibera di C.C. **n.°** 83 **del** 8/07/13

Oggetto: **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO – RICALSSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATIO A FINI SANITARI" . CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.**
APPROVAZIONE.

PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

☐ non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime ☒ parere favorevole
si esprime ☐ parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)

Livorno, li _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

☒ non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime ☐ parere favorevole
si esprime ☐ parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)

Livorno, li 17/5/2013

COMUNE DI LIVORNO

Dipartimento 4 Politiche del Territorio

OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI A FINI SANITARI

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Fascicolo rimodulato a seguito dell'approvazione della variante denominata "Abitare sociale – Coteto" avvenuta con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 14.2.2013

Dirigente Dipartimento 4
Politiche del Territorio
Ing. Gianfranco Chetoni

Dott. Ing. Gianfranco CHETONI
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO
Sez. A Ing. Civile - Ambientale
Ing. Industriale
Ing. dell'Informazione

Maggio 2013

RELAZIONE

Descrizione dell'area

L'area dove sorgerà il nuovo Ospedale è ubicata a sud dell'abitato di Livorno, ai piedi della collina di Montenero, fra le frazioni di Ardenza ed Antignano. L'area ha un'estensione di circa 26ha ed è quasi interamente di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Il Nuovo Presidio Ospedaliero dovrebbe sorgere nella zona morfologicamente più bassa dell'area, dove attualmente è ubicato l'istituto Pascoli, del quale è prevista la demolizione.

L'area ha la forma di un cuneo delimitato da Via di Montenero e da Via Mondolfi, il cui punto di confluenza è costituito dalla Chiesa dell'Apparizione.

Luogo la cui destinazione d'uso prevalente era quella dell'agricoltura (ne è testimonianza attuale il vecchio Podere della Banditella, con i relativi caseggiati di tipo rurale, poi riadattati a civile abitazione), si è andato via via trasformando con l'introduzione di ville suburbane (Villa San Giorgio, Villa del Buffone, Villa Flora, Villa Banti, Villa Carina) e dei primi insediamenti abitativi nella parte più vicina ad Ardenza (la "Cerretina"). Ad epoche più recenti è dovuta l'introduzione delle Case di Riposo "Giovanni Pascoli" e "Villa Serena" e, negli ultimi anni, in attuazione del vigente strumento urbanistico, i nuovi insediamenti denominati "Apparizione", "Via Montenero Nord", a cui si aggiungerà quello di "Via Montenero Sud".

Stime volumi di traffico

La nuova struttura ospedaliera attirerà nell'area prescelta un volume di traffico considerevolmente maggiore rispetto a quello attuale.

Con l'ausilio di software specialistico sono state fatte stime del traffico attratto in base al numero di posti letto e in base al numero di lavoratori impiegati. Secondo tali stime, considerata la situazione più sfavorevole, il Nuovo Polo Ospedaliero porterebbe ad un rilevante incremento di traffico nell'Area Pascoli (953 uvp/h nel periodo di picco e 10707 veicoli/giorno nel giorno feriale) e ad una altrettanto rilevante diminuzione dei volumi di traffico nell'area dell'attuale Polo Ospedaliero.

La viabilità principale, pertanto, deve adeguarsi alle nuove esigenze in tema di portata di traffico e di sicurezza.

Accessi

L'accesso all'Area Pascoli è possibile da più punti, che fanno capo a tre direttrici viarie principali, che poi sono le tre direttrici fondamentali in senso longitudinale Sud-Nord, sulle quali si sviluppa il tessuto urbano della città di Livorno: i Viali a Mare, la Variante Aurelia e la SS n.1 Aurelia.

L'accesso all'Area Pascoli dalla Variante Aurelia avviene per mezzo dello svincolo di Montenero. Per questo accesso, che è il principale per chi proviene da Nord, Sud ed Est, è necessario procedere all'adeguamento dell'attuale rotatoria. È inoltre necessario (e già previsto) un ulteriore intervento di adeguamento del tratto della variante stessa dallo svincolo con la SGC FI-PI-LI fino allo svincolo di Salviano, per far fronte all'attuale livello di congestione dell'infrastruttura (che, in seguito alla realizzazione del Polo Ospedaliero subirà un incremento non trascurabile) e alla sicurezza della circolazione.

Via Sernesi mette in comunicazione i Viali a Mare con Via Mondolfi.

Attualmente Via Sernesi serve l'insediamento residenziale della Bandinella e la zona sportiva ubicata lungo la ferrovia.

Anche in questo caso sono necessarie alcune opere: la realizzazione di una rotatoria al posto dell'attuale intersezione con il viale di Antignano (da realizzare al posto dell'attuale parcheggio e senza necessità di esproprio di terreni privati), una rotatoria al posto dell'attuale intersezione con via Mondolfi e, opera più importante, la messa in sicurezza dell'attuale ponte sulla linea ferroviaria Tirrenica.

Per quanto riguarda la realizzazione delle rotatorie, la loro necessità è dettata dal fatto che da questa strada si accederà all'ingresso principale del Polo Ospedaliero, e quindi da qui transiteranno anche i mezzi di soccorso: con la realizzazione delle rotatorie si potranno eliminare i punti di conflitto per svolta a sinistra e tutte le problematiche (ed i rischi) relativi ad una eventuale intersezione semaforizzata.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'attuale cavalcavia, non essendo possibile il suo ampliamento in ragione della tipologia costruttiva attuale, si renderà necessaria la realizzazione di un nuovo cavalcavia che, per soddisfare le varie esigenze e a causa del ridotto spazio disponibile, dovrà essere realizzato molto in diagonale rispetto all'asse ferroviario.

Via Mondolfi è la strada sulla quale è stato previsto l'ingresso principale all'intera area per i mezzi di soccorso. Deve essere adeguata al transito dei mezzi di soccorso, con l'eliminazione delle criticità presenti allo stato attuale, e la realizzazione di corsie preferenziali nelle immediate vicinanze dell'accesso all'area ospedaliera.

Logistica sostenibile

Data la vicinanza dell'Area Pascoli alla linea ferroviaria Tirrenica, viene avanzata una proposta di realizzazione di un sistema di trasporto merci da e verso l'ospedale che utilizzi il sistema ferroviario.

Il concetto alla base di questa proposta è quello di eliminare il magazzino merci dall'area ospedaliera e spostarlo all'interno dell'Interporto "Amerigo Vespucci", con conseguente diminuzione (o annullamento) del traffico di mezzi pesanti da e verso l'ospedale. All'interno dell'area ospedaliera sarà realizzato solo un piccolo magazzino per lo stoccaggio delle merci necessarie per garantire il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero.

Tra le ipotesi di utilizzare le banchine delle stazioni o di Ardenza o di Antignano, quella che offre maggiori vantaggi è quella di creare una nuova stazione ferroviaria in corrispondenza di Via Nenni.

Dall'analisi della zona a ridosso dell'area individuata per il Nuovo Polo Ospedaliero, è possibile realizzare il binario e tutte le infrastrutture necessarie nella fascia di terreno fra la linea ferroviaria e via Nenni, di fronte agli impianti sportivi, anche utilizzando una parte dei parcheggi presenti a servizio della zona sportiva.

Questa fascia ha una larghezza di circa 25-30m. I mezzi elettrici raggiungeranno l'area ospedaliera attraverso via Sernesi e quindi da via Mondolfi (distanza di circa 2km). Non sono presenti zone residenziali, con conseguente minor impatto ambientale (rumore) e minori rischi.

Questa soluzione sembra essere quindi la migliore, in quanto presenta le minori problematiche; inoltre è stata avanzata alle Ferrovie dello Stato la proposta di dismettere entrambe le due piccole stazioni di Ardenza e di Antignano e di realizzarne una unica in questa zona. Infine, nell'area degli impianti sportivi sarà realizzato un ulteriore parcheggio, da collegare all'Area Ospedaliera mediante un sottopasso ciclo-pedonale (già esistente, ma con necessità di ripristino strutturale e funzionale).

I principali vantaggi di una logistica di questo tipo possono essere così riassunti:

- nessun accesso, o numero molto ridotto di accessi di mezzi pesanti all'area ospedaliera;
- traffico di veicoli pesanti ridotto anche sulla viabilità afferente;
- necessità di un magazzino merci di dimensione molto ridotta.

Riepilogo delle opere viarie in variante

1. rotatoria su Viale di Antignano, in corrispondenza della Piazza Paracadutisti Nembo; la rotatoria interesserà, per una piccola parte, anche l'area a verde pubblico lato mare;
2. rotatoria alla confluenza tra Via Kulczycki e Via Sernesi;
3. nuovo tratto viario di collegamento tra la rotatoria di cui al punto 1 e quella di cui al punto 2;
4. rotatoria sulla SS 1 Aurelia (qui Via Mondolfi) in corrispondenza con la confluenza di Via Sernesi con Via Urano Sarti;
5. raddoppio del sovrappasso ferroviario su Via Mondolfi;
6. diversa disposizione e localizzazione della rotatoria di ingresso all'area del Nuovo Ospedale da Via Mondolfi, con conseguente eliminazione della previsione di sottopasso verso Via Sommati;
7. leggera variazione di tracciato della viabilità interna all'area del Nuovo Ospedale da Via Mondolfi a Via di Montenero, tutta a raso e non in parte in interrato. L'ubicazione della rotatoria interna ha valore indicativo e potrà essere collocata diversamente a seguito di più approfonditi studi per l'accesso al sistema dei parcheggi;
8. diversa conformazione della rotatoria di raccordo tra lo svincolo di uscita dalla variante Aurelia e via di Montenero;
9. diversa conformazione della Via Nenni per rendere il tracciato della strada più aderente alla sua effettiva realizzazione, con l'introduzione anche di nuovi parcheggi in funzione della nuova stazione ferroviaria di Antignano;
10. piccola modifica dell'area ferroviaria per rendere possibile la collocazione della nuova stazione ferroviaria di Antigano;
11. prolungamento del tracciato viario di Via Diego Angioletti fino alla nuova stazione ferroviaria di Antignano.

Aree da espropriare

Sull'area di cui si discute sono ubicate due aree di proprietà privata che sono considerate strategiche ai fini della costruzione del nuovo Polo ospedaliero.

Una è ubicata a margine dell'area di trasformazione per servizi n. 73 "Via Montenero Nord" (catastalmente identificata nel foglio 64 con il mappale 702), l'altra invece è ubicata a margine dell'area di trasformazione per servizi n. 74 "Via Montenero Sud", (catastalmente identificata nel foglio 64 con il mappale 43).

La loro acquisizione al patrimonio pubblico è essenziale per dare completa attuazione al programma di localizzazione del Nuovo Ospedale. Occorre, pertanto, attribuire a tali aree la destinazione a servizi sanitari.

Vengono, inoltre, sottoposte ad esproprio altre aree esterne al comparto del Nuovo Ospedale ma comunque necessarie all'adeguamento della viabilità.

Riclassificazione degli immobili non più utilizzati a fini sanitari

Nell'Accordo di Programma stipulato in data 24.5.2010 per la realizzazione del Nuovo Presidio ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse veniva individuato un elenco di immobili, siti nel Comune di Livorno, da dismettere agli usi sanitari e da alienare.

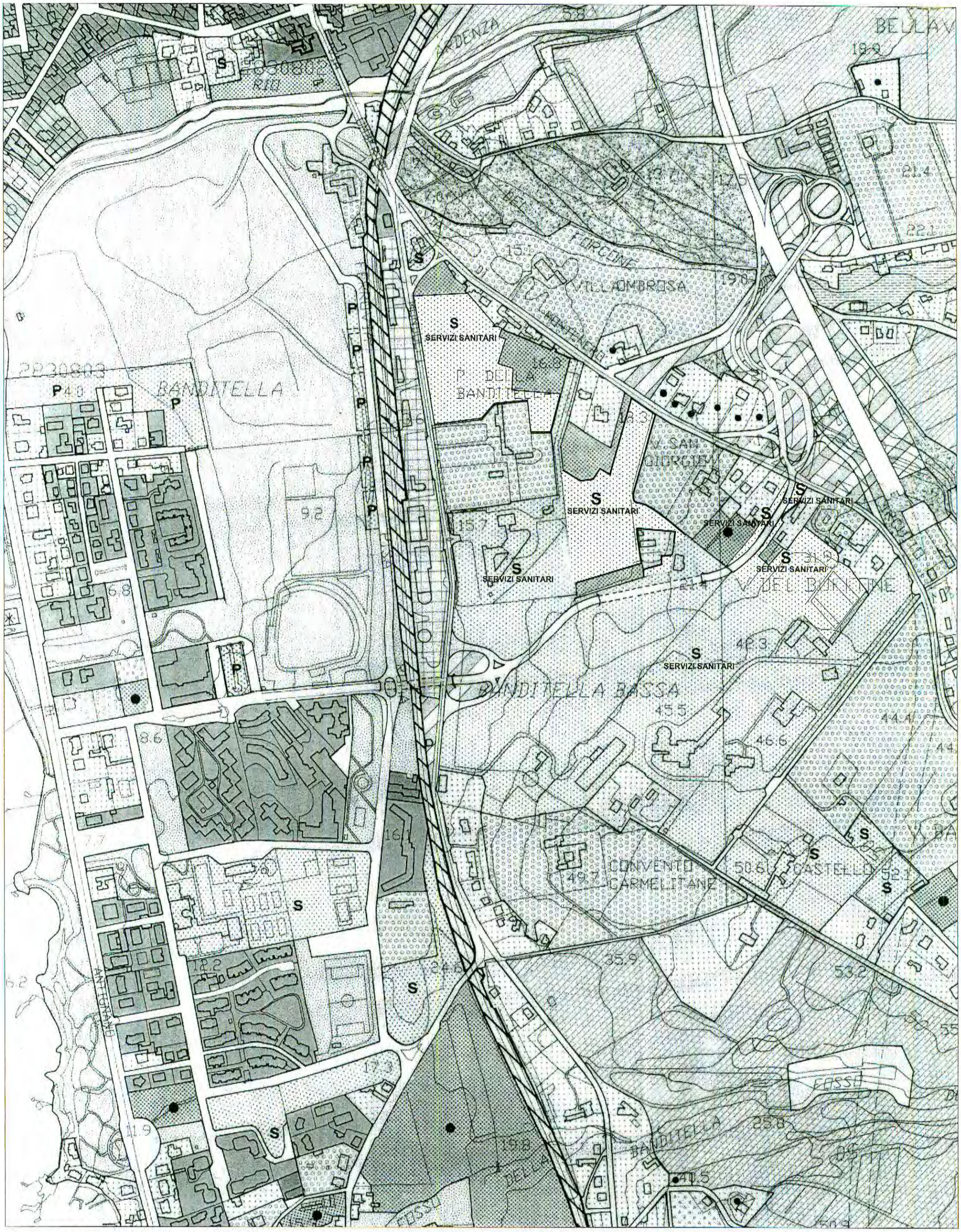
A tale fine, con il presente provvedimento viene modificata la destinazione urbanistica da aree per i servizi esistenti e previsti (art. 37 NTA) ad aree consolidate di iniziativa privata (art. 13) dei seguenti immobili:

- edificio ed area di pertinenza in Via Venuti, angolo Via del Fagiano:
- edifici ed area di pertinenza in Via San Gaetano e Viale Marconi:
- edificio ed area di pertinenza in Via della Fiera di Sant'Antonino.

Ciò consentirà, a parità di SLP, una diversa utilizzazione degli immobili con destinazioni d'uso ammissibili che comprendono la residenza, il commercio al dettaglio, l'artigianato di servizio, attività terziarie, esercizi pubblici, attività turistico-ricettive.

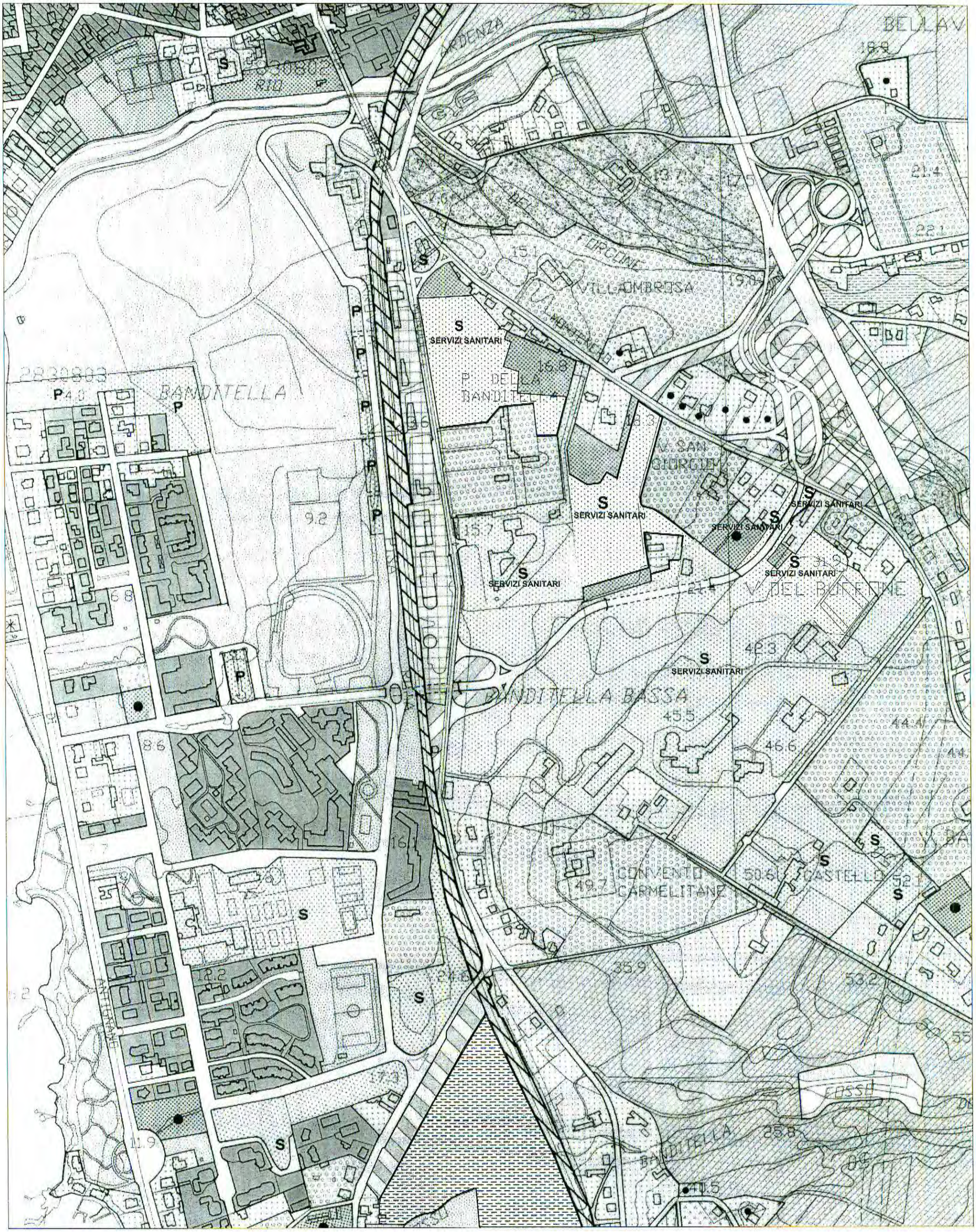
Documenti consultati:

- *Prof. Arch. Marco Massa: Studio di prefattibilità urbanistica e paesaggistica del nuovo Ospedale di Livorno – Relazione (19 luglio 2010)*
- *Prof. Ing. Antonio Pratelli: Studio di prefattibilità delle opere infrastrutturali esterne connesse all'intervento di realizzazione del nuovo presidio ospedaliero nella zona basso morfologico Pascoli – Rapporto tecnico (23 febbraio 2010)*
- *Accordo di Programma del 24.5.2010*



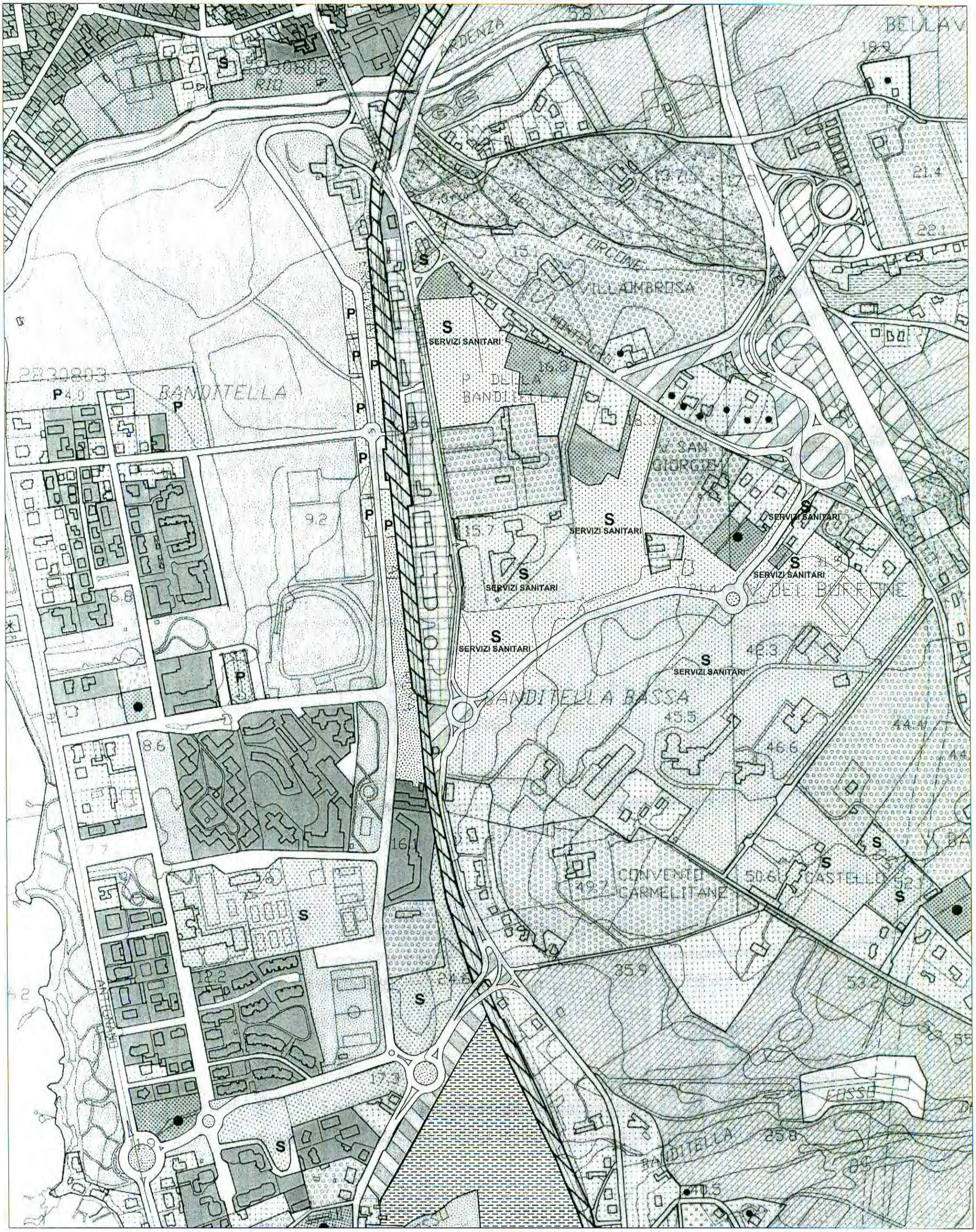
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

Aree normative foglio 18 (stralcio) **STATO ATTUALE** (adottato con delib. CC n° 16 del 13 feb. 2012) SCALA 1:5000



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

Aree normative foglio 18 (stralcio) **STATO ATTUALE** approvato con delib. CC n°18 del 14 feb. 2013 (abitare sociale) SCALA 1:5000



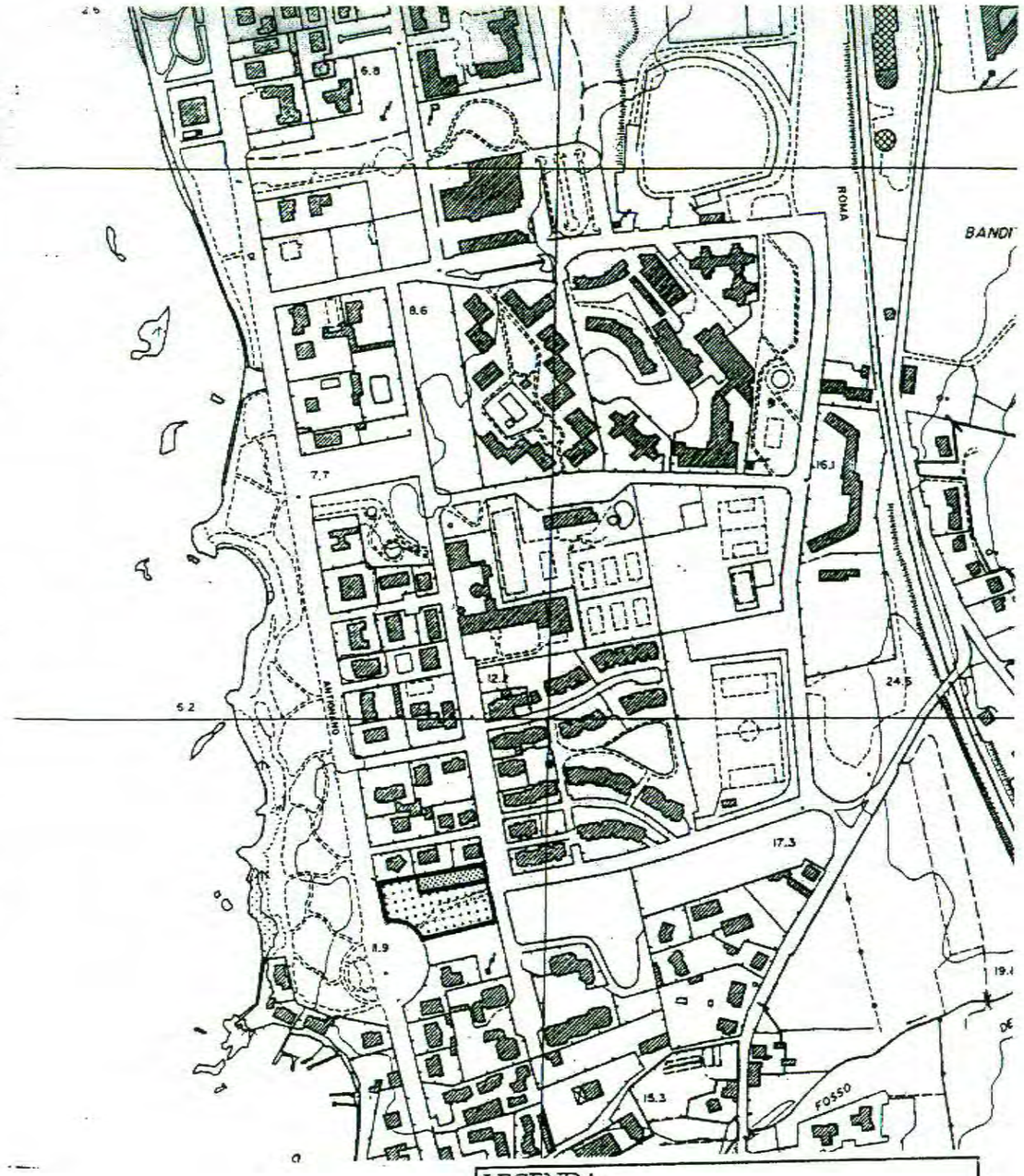
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

Aree normative foglio 18 (stralcio) **STATO MODIFICATO**

SCALA 1:5000

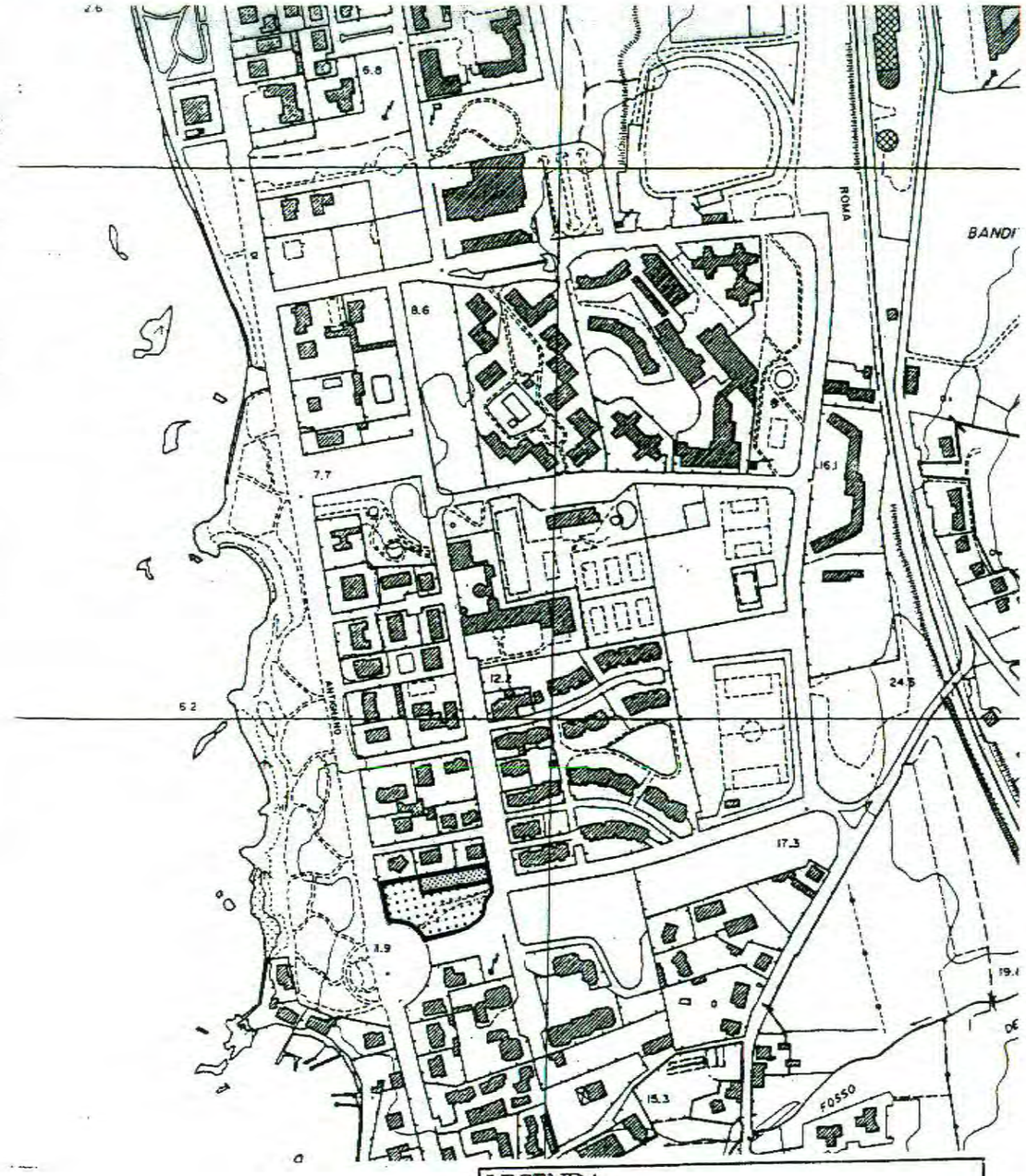
STATO ATTUALE

AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI SCHEDA NORMATIVA		
Codice Area	Sottosistema 4 C	N. Progressivo 61
Area	V.le di Antignano	
Sup. Territoriale (ST) mq.	5.000	
Indice (IT)	0.05	
Cap. Edificatoria (IT x ST)	250	
Quantità R da realizzare all'interno dell'area	250	
Quantità R da realizzare all'interno di altre aree di trasformazione		
Area da espropriare mq.		
ULTERIORI PRESCRIZIONI IN CASO DI CONCESSIONE CONVENZIONATA		
Numero max. di piani	2	



STATO MODIFICATO

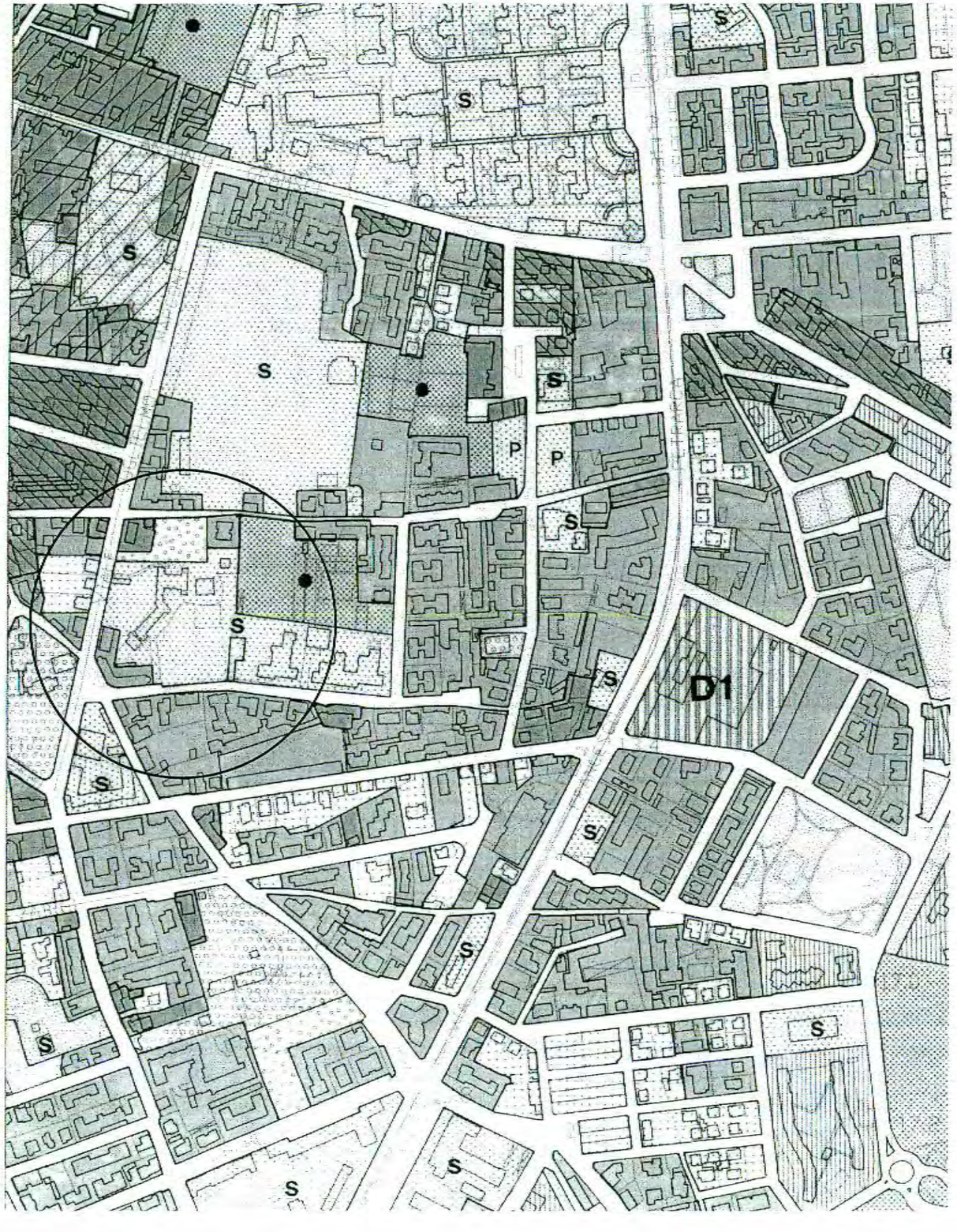
AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI SCHEDA NORMATIVA		
Codice Area	Sottosistema 4 C	N. Progressivo 61
Area	V.le di Antignano	
Sup. Territoriale (ST) mq.	5.000	
Indice (IT)	0.05	
Cap. Edificatoria (IT x ST)	250	
Quantità R da realizzare all'interno dell'area	250	
Quantità R da realizzare all'interno di altre aree di trasformazione		
Area da espropriare mq.		
ULTERIORI PRESCRIZIONI IN CASO DI CONCESSIONE CONVENZIONATA		
Numero max. di piani	2	



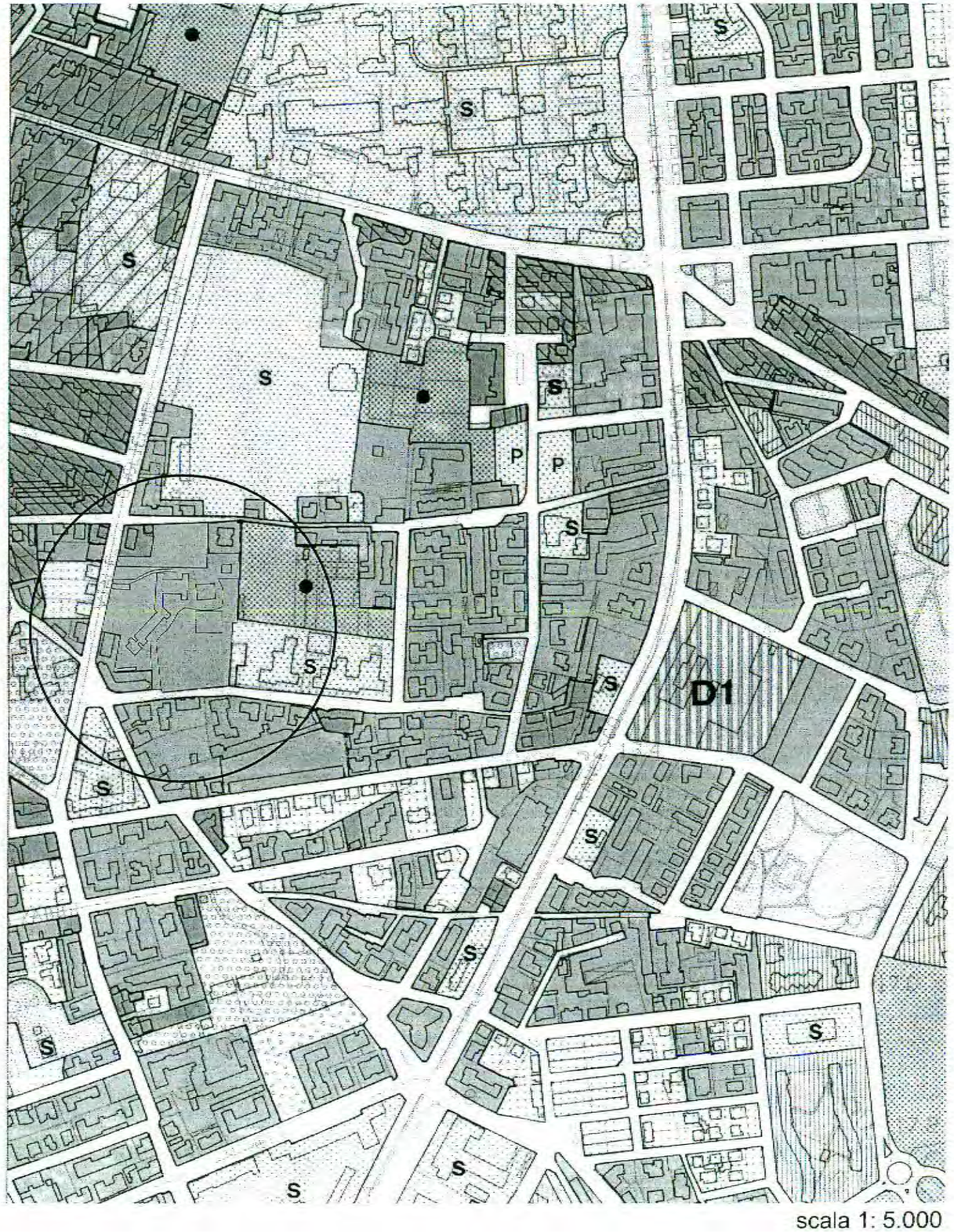
Riclassificazione immobili non più utilizzati ai fini sanitari
Variante al Regolamento Urbanistico

Tavola 2 Foglio 10

STATO ATTUALE



STATO VARIATO



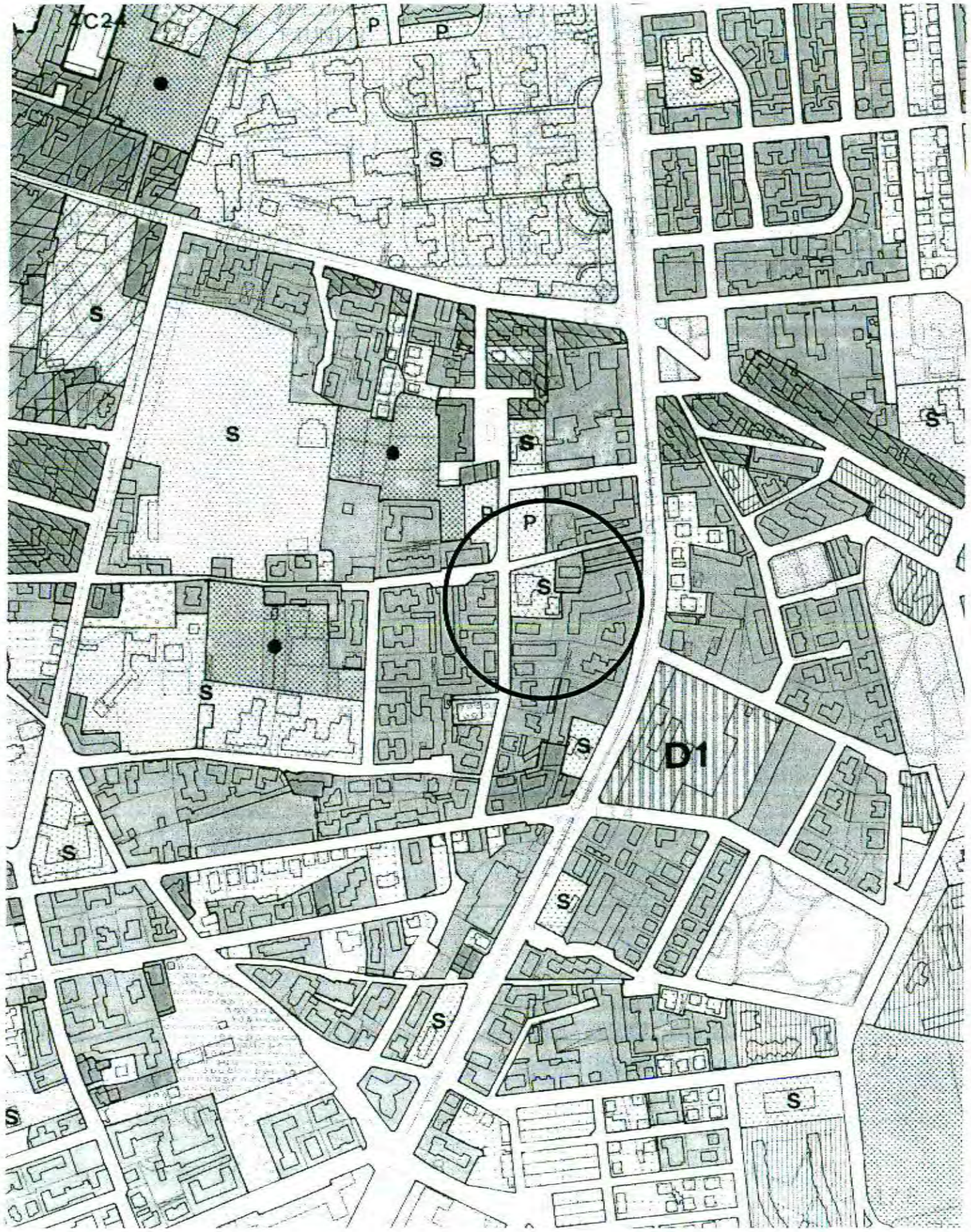
scala 1: 5.000

Riclassificazione immobili non più utilizzati ai fini sanitari

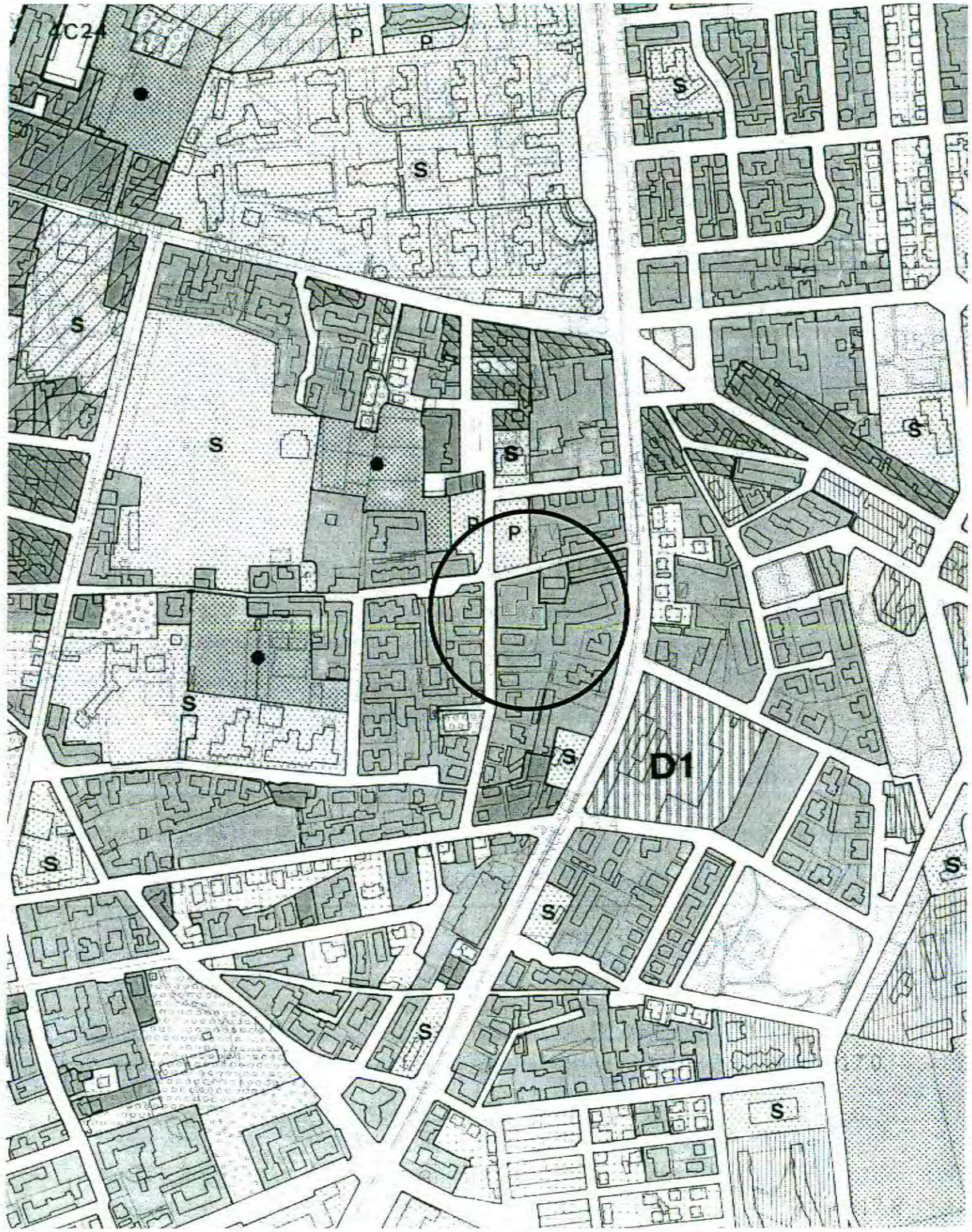
Variante al Regolamento Urbanistico

Tavola 2 Foglio 10

STATO ATTUALE



STATO VARIATO



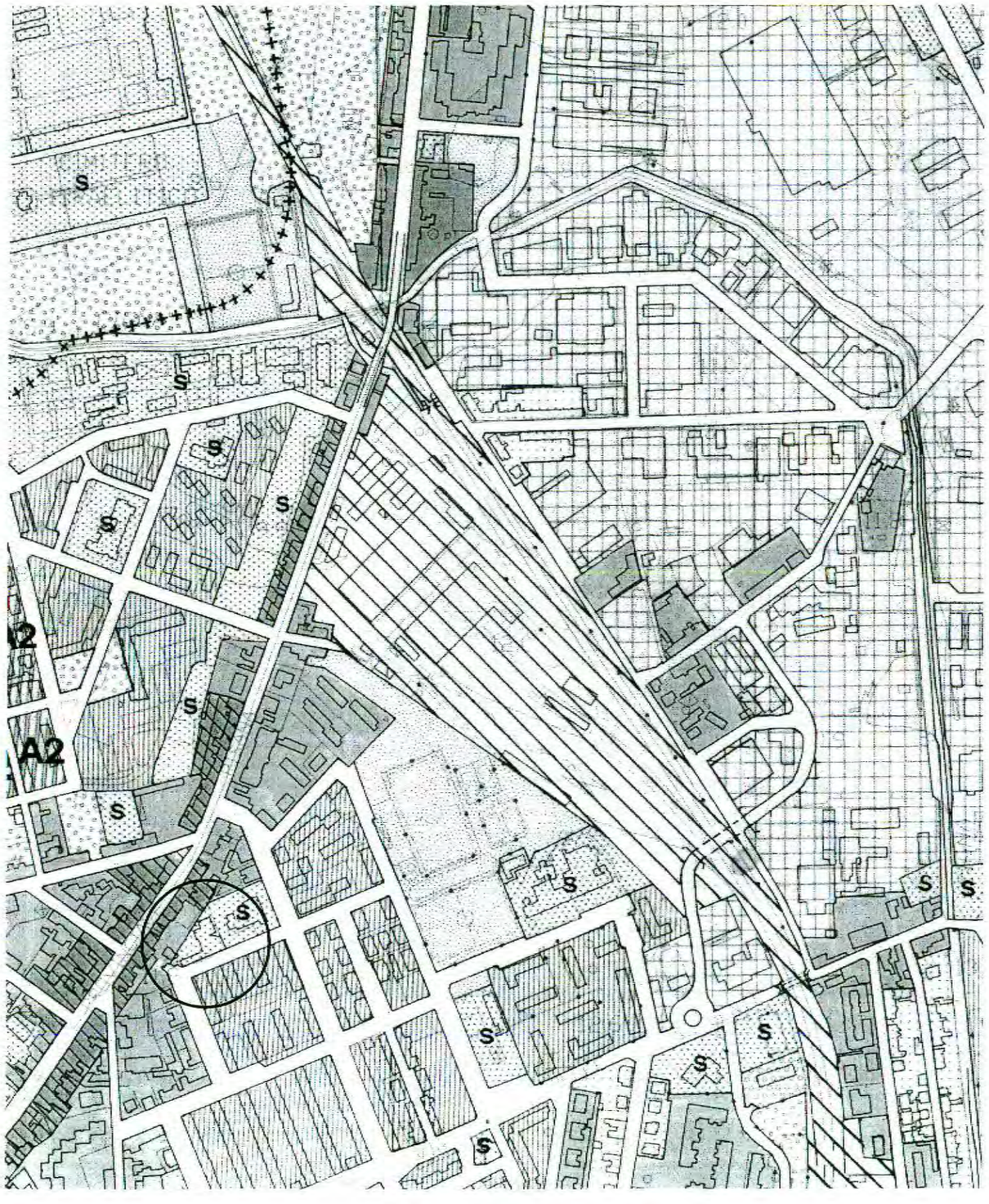
scala 1: 5.000

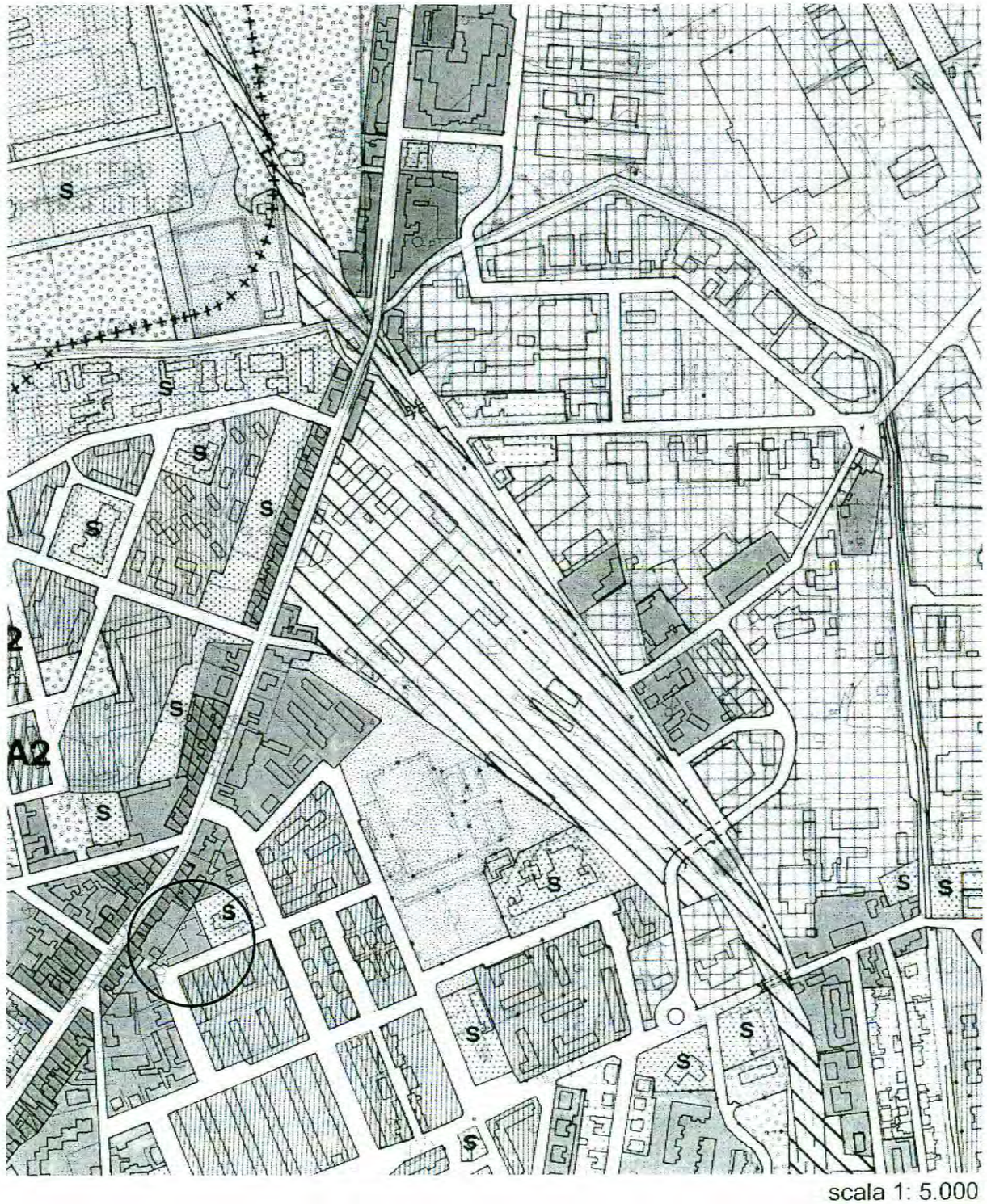
Riclassificazione immobili non più utilizzati ai fini sanitari
Variante al Regolamento Urbanistico

STATO ATTUALE

STATO VARIATO

Tavola 2 Foglio 6





scala 1: 5.000

Comune di Livorno

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

"OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO. RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI"

RELAZIONE

ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2005 comma 2 lettera a) e b) e s.m.i.

FEBBRAIO 2013

Dipartimento 4 Politiche del Territorio
Ing. Gianfranco Chetoni (Responsabile del Procedimento)

Coordinamento studi
Ing. Gianfranco Chetoni

Redazione relazione
Arch. Claudia Bigongiali

Equipe di Lavoro

Claudia Bigongiali (Architettura e paesaggio)
Alessio Tanda (Geologia e Idraulica superficiale)
Alessandro Ursi (Biodiversità ed Aree Protette)
Claudio Visciano (Mobilità e Assetto Traffico)
Vladimiro Demi (Urbanistica)
Carlo Masi (Urbanistica)
Gigliola D'Alesio (Urbanistica)

Indice

Premessa

1. Contenuti del documento

2. La struttura ed i contenuti della Variante

2.1 Localizzazione territoriale delle aree di variante

2.2 Inquadramento urbanistico
Piano Strutturale
Regolamento Urbanistico

2.3 Interventi previsti dalla Variante al R.U. vigente
2.3.1 La riclassificazione degli immobili non più utilizzati ai fini sanitari
2.3.2 Opere infrastrutturali connesse al Nuovo Presidio Ospedaliero

3. Adempimento art. 11 L.R. 1/2005 comma 2 lettera a) – *"Analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani"*

4. Adempimento art. 11 L.R. 1/2005 comma 2 lettera b) – *"La valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano9 a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana"*

4.1 Pressioni possibili su paesaggio e territorio
Paesaggio
Biodiversità ed aree a verde

4.2 Pressioni possibili sulla risorsa idrica

4.3 Pressioni possibili sugli scarichi

4.4 Pressioni possibili sulla risorsa energetica
Consumi di energia elettrica

4.5 Pressioni possibili sulla qualità dell'aria
Emissioni da traffico veicolare
Emissioni per la realizzazione dell'opera
Radiazioni non ionizzanti- presenza SRB

4.6 Pressioni possibili sulla qualità acustica
Qualità acustica del territorio
Emissioni per la realizzazione delle opere

4.7 Pressioni possibili sui rifiuti

4.8 Pressioni possibili su suolo e sottosuolo

4.9 Pressioni possibili a livello socio-economico

4.10 Pressioni possibili sulle infrastrutture e mobilità

5. Fonti consultate

Premessa

In data 16.12.2009 è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa** per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Azienda Usl n. 6, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

Si ricorda inoltre che in data 24 maggio 2010 Regione Toscana, Provincia di Livorno, Azienda Usl n. 6, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana hanno sottoscritto un **Accordo di Programma** a norma del Decreto Legislativo n. 267/2000 e della legge regionale 76/1996 e s.m.i. che definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori al programma di interventi finalizzati alla realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno e delle connesse opere infrastrutturali.

L'area su cui sorgerà il Nuovo Ospedale di Livorno è stata individuata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 14.12.2009 in zona denominata nello strumento urbanistico vigente "Basso morfologico RSA Pascoli".

Come previsto nel Protocollo di Intesa sopra citato, è stata attuata una procedura di permuta tra il Comune di Livorno e l'AUSL 6 finalizzata da una parte all'acquisizione a favore dell'Azienda dell'area sopra menzionata necessaria per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero (compresi gli edifici sopra esistenti), e dall'altra all'acquisizione a favore del Comune di alcune aree ed edifici di proprietà AUSL 6, facenti parte del complesso ospedaliero attuale, da dismettere ai fini sanitari e alienare previa loro valorizzazione in modo da reperire risorse da reimpiegare sul territorio per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero ed altre strutture sanitarie.
Gli edifici da dismettere dagli usi sanitari sono stati individuati nell'Accordo di Programma del 24.05.2010 per la "Realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero e delle opere infrastrutturali connesse".

Gli studi specifici a supporto delle decisioni di cui sopra, hanno evidenziato che la realizzazione della nuova struttura sanitaria, prevista dalle Amministrazioni locali competenti nel territorio livornese, necessita dell'adeguamento o il concretamento delle infrastrutture interessate, relativamente a :

1. Viabilità
2. Sistemi di accesso
3. Trasporto pubblico urbano ed extraurbano

Il presente documento costituisce, quindi, il Documento richiesto dall'art. 11 comma 2 lettera a) e b) della L.R. 1/2005 e s.m.i. Titolo II "Norme procedurali comuni, Capo I – Valutazione di piani e programmi".

Nel caso in esame, con Delibera della Giunta Comunale n. 112 del 03.04.2012 ai sensi della L.R. 6/2012 è stata individuata quale **Autorità Procedente** il Consiglio Comunale, **Soggetto Proponente** il Dipartimento 4 Politiche del Territorio ed **Autorità Competente** l'Unità Organizzativa Strategie Ambientali.

1. Contenuti del Documento

Il presente documento è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 11 della l.r. 1/2005 Titolo II "Norme procedurali comuni", Capo I – Valutazione di piani e programmi ", comma 2 lettera a) e b).
Questo comprende:

- *Le apposite analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani*
- *La valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana.*

2. La struttura ed i contenuti della Variante

2.1 Localizzazione territoriale delle aree di variante

In riferimento a quanto già espresso in premessa, l'area interessata dalla realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno è stata individuata, tra le altre possibili alternative, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 14.12.2009 in zona denominata nello strumento urbanistico vigente "Basso morfologico RSA Pascoli"tra la via di Montenero e via Mondolfi.

Come previsto nel Protocollo di Intesa sopra citato, è stata attuata una procedura di permuta tra il Comune di Livorno e l'AUSL 6 finalizzata da una parte all'acquisizione a favore dell'Azienda dell'area sopra menzionata necessaria per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero (compresi gli edifici sopra esistenti), e dall'altra all'acquisizione a favore del Comune di alcune aree ed edifici di proprietà AUSL 6, facenti parte del complesso ospedaliero attuale, da dismettere ai fini sanitari e alienare previa loro valorizzazione in modo da reperire risorse da reimpiegare sul territorio per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero ed altre strutture sanitarie.

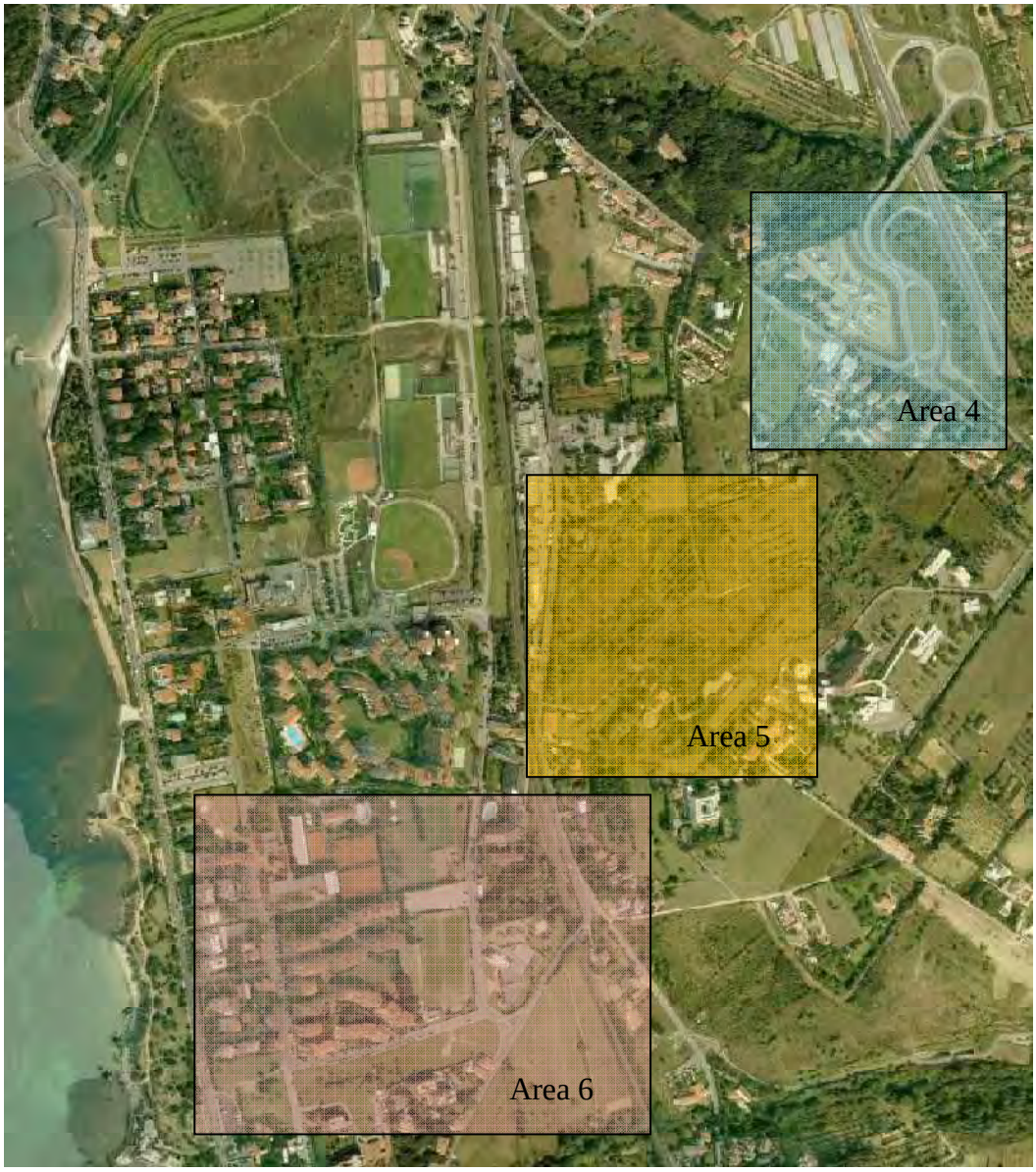
Gli edifici da dismettere dagli usi sanitari sono stati individuati nell'Accordo di Programma del 24.05.2010 per la "Realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero e delle opere infrastrutturali connesse" e sono tutte contenute all'interno del tessuto urbano della città:

- Edificio ed area di pertinenza in Via Venuti, angolo Via del Fagiano (Area 1);
- Edifici ed area di pertinenza in Via San Gaetano e Viale Marconi (Area 2);
- Edificio ed area di pertinenza in Via della Fiera di Sant'Antonino (Area 3);

Veduta delle aree interessate dalla Variante (Immagine tratta da Bing mappe)

Veduta dell'area interessata dalla Variante (Immagine tratta da Bing mappe)

L'area interessata dalla realizzazione della nuova viabilità a servizio del Nuovo presidio Ospedaliero è ubicata a sud dell'abitato di Livorno, nel punto in cui le colline si avvicinano al litorale fra le frazioni di Ardenza ed Antignano e si presenta con caratteri periurbani di transizione tra la periferia meridionale della città e i territori collinari più nettamente extraurbani.



Veduta delle aree interessate dalla Variante (Immagine tratta da Bing mappe)

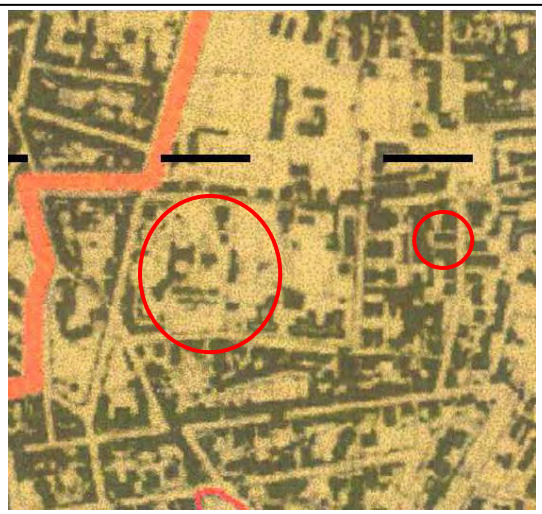
2.2 Inquadramento urbanistico delle aree

Piano Strutturale

- ***Sistemi Territoriali e Funzionali, Invarianti, Luoghi con Statuto Speciale, Luoghi Centrali***

Per quanto riguarda le aree su cui sorgono i fabbricati da dismettere ai fini sanitari e da alienare queste sono tutte classificate dal P.S. Comunale come:

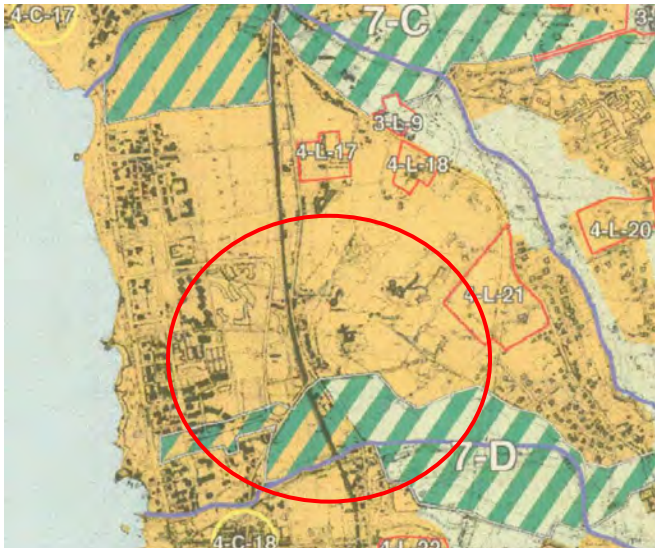
- "Sistema territoriale 4 insediativo (art. 18 NTA)"

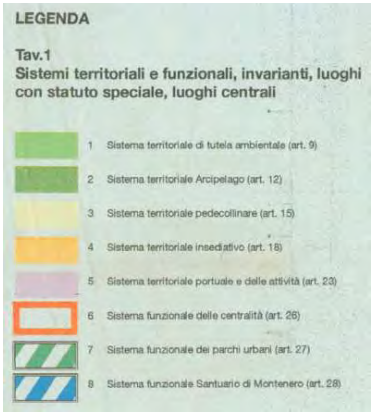


(Via della Fiera di Sant'Antonino) *(Via San Gaetano, Via Venuti) Estratto P.S. – Tavola dei Sistemi Territoriali e Funzionali, Invarianti, Luoghi con Statuto Speciale, Luoghi Centrali*

Le aree interessate dalla realizzazione della viabilità connessa al NPO ricadono all'interno del:

- Sistema territoriale 4 insediativo (art. 18 NTA)
- Sistema funzionale 7 dei parchi urbani (art. 27 NTA)



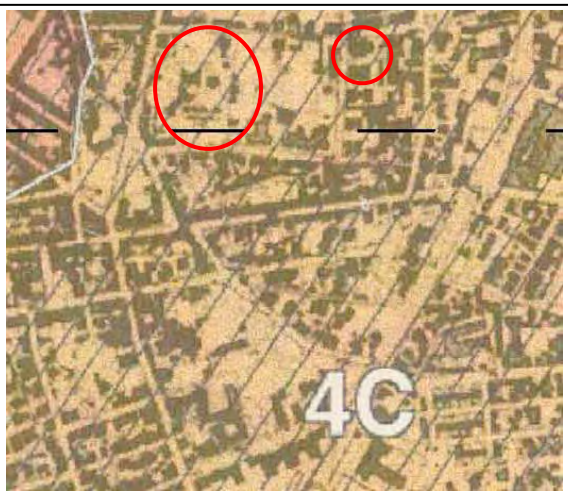


Estratto P.S. - Tavola dei Sistemi Territoriali e Funzionali, Invarianti, Luoghi con Statuto Speciale, Luoghi Centrali (area viabilità NPO)

- ***Sottosistemi e Unità Territoriali Organiche Elementari***

Per quanto riguarda le aree su cui sorgono i fabbricati da dismettere ai fini sanitari e da alienare queste sono tutte classificate dal P.S. Comunale come:

- Sottosistema 4C Insediativo di pianura (art. 21 NTA)



(Via della Fiera di Sant'Antonino) *(Via San Gaetano, Via Venuti)*

Estratto P.S. - Tavola dei Sottosistemi e Unità Territoriali Organiche Elementari

Le aree interessate dalla realizzazione della viabilità connessa al NPO ricadono all'interno del:

- Sottosistema 4D Insediativo di collina (art. 22 NTA)
- Sottosistema 4C Insediativo di pianura (art. 21 NTA)

Estratto P.S. Tavola dei Sottosistemi e Unità Territoriali Organiche Elementari (area viabilità NPO)

Regolamento Urbanistico

Il Comune di Livorno è dotato di Il Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 25 Gennaio 1999.

Per quanto riguarda le aree su cui sorgono i fabbricati da dismettere ai fini sanitari e da alienare queste sono tutte classificate dal R.U. Comunale - Aree Normative come

- aree per servizi (art. 37);

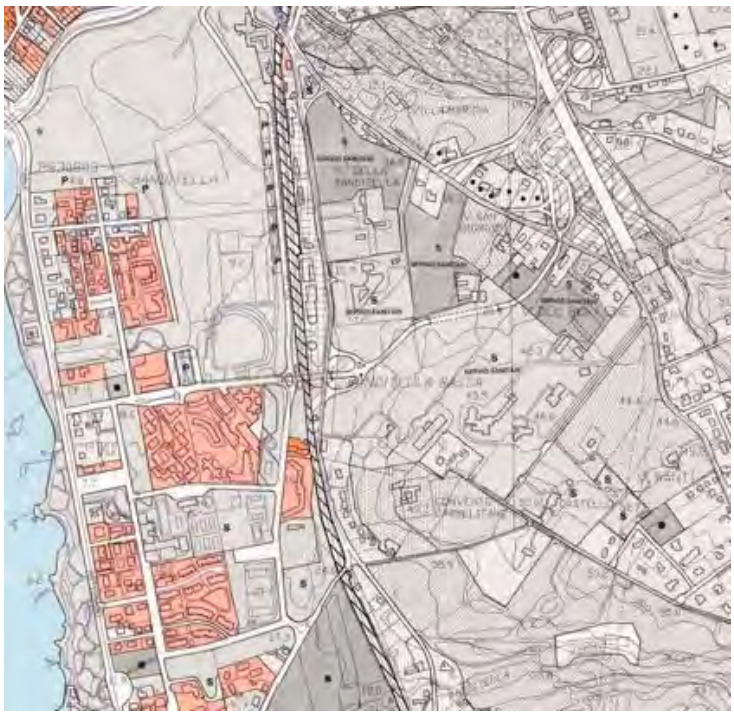
Gli edifici in oggetto sono classificati dal R.U, come "**Edifici recenti Gruppo 5**" (art 7 NN.TT.A) ad eccezione di un edificio storico facente parte del complesso di Via San Gaetano che rientra all'interno degli "**Edifici con valore di immagine storico-ambientale Gruppo 3"** (art. 7).

(Via della Fiera di Sant'Antonino) *Via san Gaetano, Via Venuti) Estratti R.U. – Aree Normative*

All'interno dell'area di Ardenza - Montenero interessata dalla realizzazione delle infrastrutture per il NPO il Regolamento Urbanistico definisce le seguenti aree normative:

- aree per servizi (art. 37);
- nuova viabilità (art. 38);
- fasce di rispetto stradale (art. 50);
- verde pubblico (art. 37);
- aree di trasformazione per servizi con concentrazione dell'edificato (art. 44);

Con deliberazione n. 138 del 4.12.2009 il Consiglio Comunale ha stabilito di imprimere sulle aree di cui si tratta, già sede dei servizi sanitari del Pascoli e di Villa Serena, la specifica destinazione di **"servizi sanitari"**.



Estratto R.U. – Aree Normative (area viabilità NPO)
Allegato E al R.U. Comunale

2.3 Interventi previsti dalla Variante al R.U. vigente

Gli interventi previsti dalla variante possono essere suddivisi per tipologia in due classi:

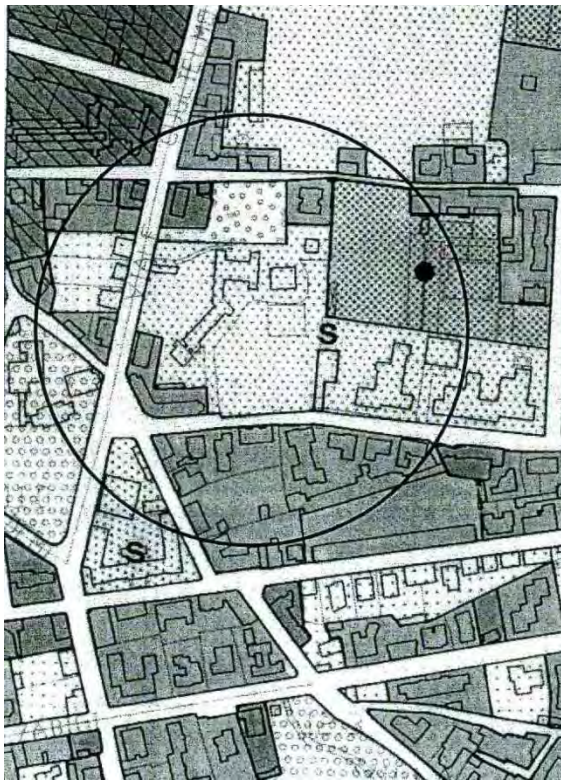
- 5.10.1 La riclassificazione degli immobili non più utilizzati ai fini sanitari
- 5.10.2 Opere infrastrutturali connesse al Nuovo Presidio Ospedaliero

2.3.1 La riclassificazione degli immobili non più utilizzati ai fini sanitari

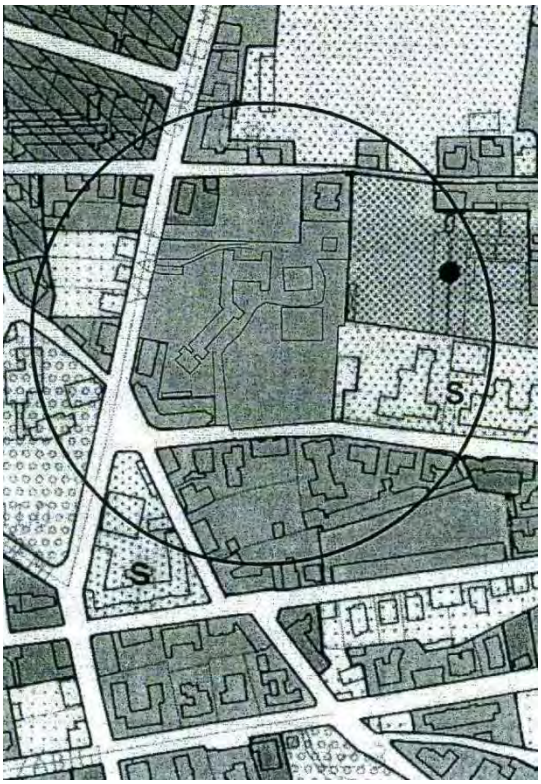
Come precedentemente esposto in premessa al presente documento, nell'Accordo di Programma stipulato in data 24.05.2010 per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse veniva individuato un elenco di immobili, siti nel comune di Livorno, da dismettere agli usi sanitari e da alienare, per ricavare fondi necessari alla realizzazione della nuova struttura sanitaria..
A tale fine, la Variante urbanistica predisposta, prevede di modificare la destinazione urbanistica da aree per i servizi esistenti (art. 37 delle NN.TT.A del R.U.) ad aree consolidate di iniziativa privata (art. 13 delle NN.TT.A del R.U) dei seguenti immobili:

- Edificio ed area di pertinenza in Via Venuti, angolo Via del Fagiano;
- Edifici ed area di pertinenza in Via San Gaetano e Viale Marconi;
- Edificio ed area di pertinenza in Via della Fiera di Sant'Antonino;

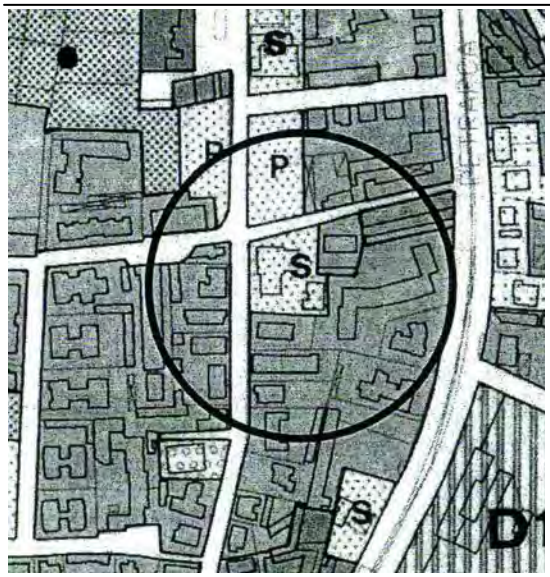
La variante urbanistica specifica che ciò consentirà, a parità di SLP, una diversa utilizzazione degli immobili con destinazioni d'uso ammissibili che comprendono la residenza, il commercio al dettaglio, l'artigianato di servizio, attività terziarie, esercizi pubblici, attività turistico-ricettive.



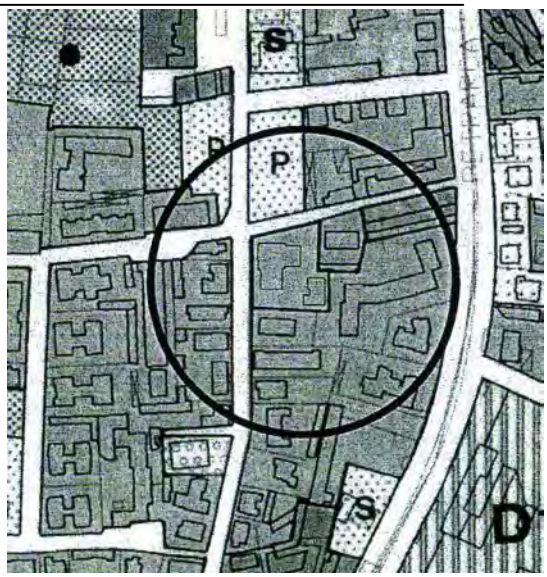
Complesso Via san Gaetano - R.U. vigente



Stato di Variante



Complesso Via Filippo Venuti - R.U. vigente



Stato di Variante

Complesso Via della Fiera S.Antonino - R.U. vigente

Stato di Variante

2.3.2 Opere infrastrutturali connesse al Nuovo Presidio Ospedaliero

La Variante in oggetto non modifica in modo sostanziale le destinazioni urbanistiche dell'area coinvolta, ma consiste in un moderato adeguamento delle opere infrastrutturali già previste dal vigente Regolamento Urbanistico ai fini di una ottimizzazione del flusso di traffico veicolare della zona migliorando nel contempo stesso il sistema degli accessi alla futura area ospedaliera, in considerazione delle criticità già attualmente presenti, ed anche il probabile incremento di traffico veicolare conseguente alla costruzione del nuovo ospedale ed alla sua entrata a regime.
Le connessioni viabilistiche sono state ipotizzate per consentire un doppio accesso carrabile all'area; da un lato, a est, attraverso la risistemazione delle intersezioni tra la via di Montenero ed il raccordo della variante Aurelia, dall'altro, a ovest, innestando una rotatoria sula via Mondolfi.
Si riporta di seguito l'estratto del regolamento urbanistico vigente e il suo stato modificato per effetto della Variante.

VILLA AMBROSA
BANDITELLA
BANDITELLA BASSA
CONVENTO CARMELITANE
CASTELLO
SERVIZI SANITARI

R.U. vigente

Stato di Variante

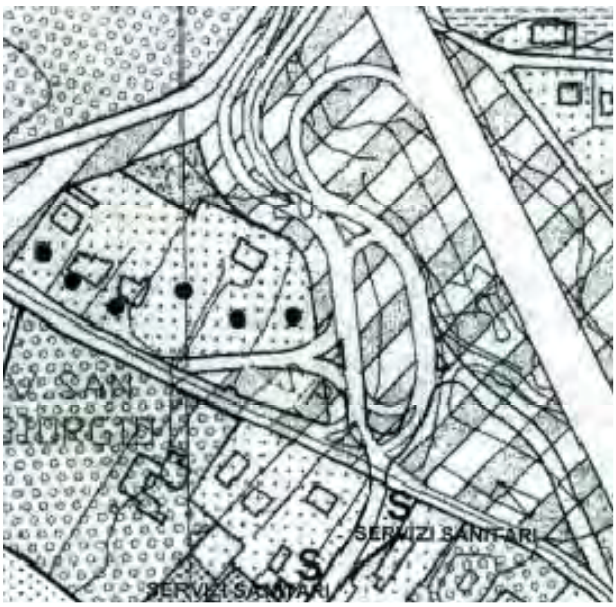
In particolare questi consistono:

a) Diversa conformazione della rotatoria di raccordo svincolo variante Aurelia e via di Montenero

L'attuale svincolo della Variante Aurelia crea un importante punto di conflitto con la Via di Montenero, diventando causa di frequenti incidenti. In considerazione della costruzione di una nuova strada di accesso proprio in fronte all'intersezione e dell'aumento dei flussi di traffico è pertanto stata prevista la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dello svincolo esistente di cui sarà eventualmente possibile mantenere soltanto le rampe in uscita dal cavalcavia mentre del resto è ipotizzata la demolizione.

Stato attuale

Non si esclude la possibilità di eventuale minima ottimizzazione della progettazione nelle fasi successive.



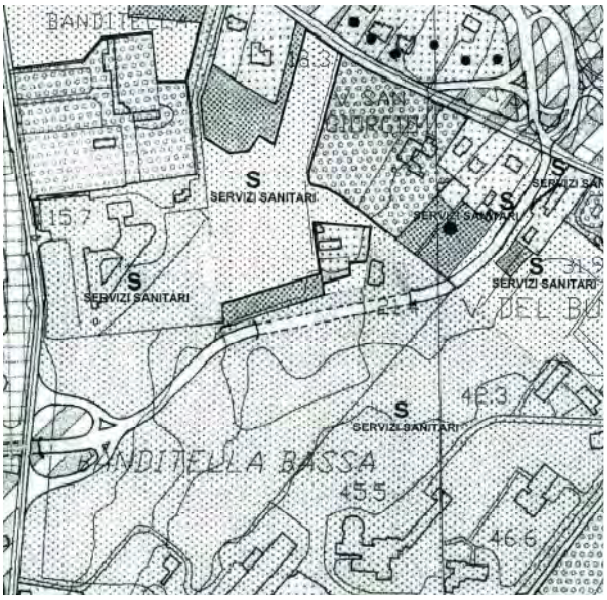
R.U. vigente

Stato di Variante

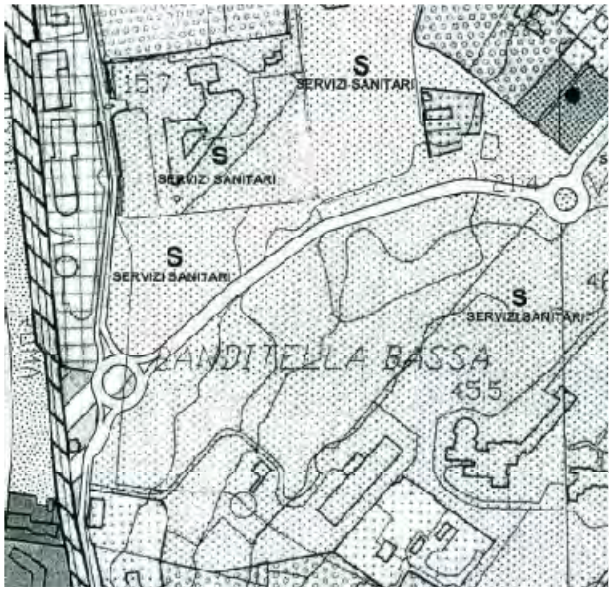
b) Leggera variazione della viabilità interna all'area per servizi tra via di Montenero e via Mondolfi

La Variante in argomento prevede una leggera variazione, rispetto al R.U. vigente, del tracciato della viabilità interna all'area per servizi che collegherà Via Mondolfi con Via di Montenero.

L'attuale R.U. prevede una viabilità di attraversamento in parte in interrato, mentre la Variante ipotizza un percorso stradale tutto a raso;



R.U. attuale



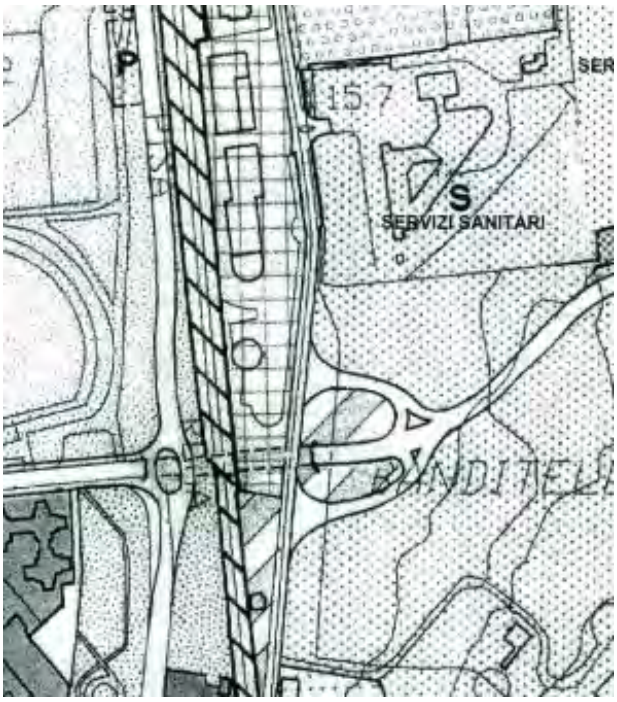
Stato di Variante

L'ubicazione della rotatoria interna ha valore indicativo e potrà essere collocata diversamente a seguito di più approfonditi studi. Si ricorda infatti che la definizione della viabilità interna è di competenza della A.S.L. e potrà subire lievi modificazioni in fase di progettazione definitiva. Sarà comunque necessario che la progettazione di detta infrastruttura segua criteri di intermodalità (ossia definendo i percorsi in modo da ridurre le distanze pedonali) e paesaggistici (ossia trasformando le strade in una rete di viali alberati e di aree arredate nel verde).
Il sistema connettivo diverrà così esso stesso uno strumento di qualificazione paesaggistica.

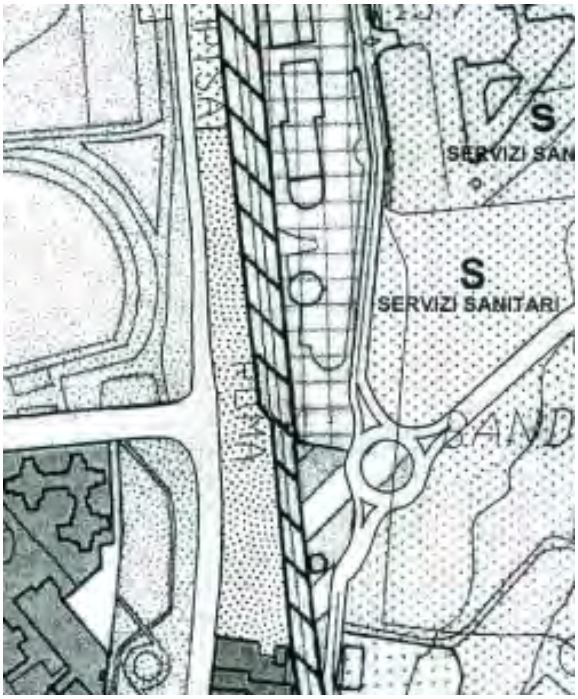
c) Adeguamento Via Mondolfi

Stato attuale (immagine tratta di Bing Map)

La Via Mondolfi costituisce la strada sulla quale, in fase di ipotesi preliminare, è stato previsto l'ingresso principale al NPO per i mezzi di soccorso.
Questa deve essere quindi adeguata al transito di detti mezzi mediante l'eliminazione delle criticità presenti allo stato attuale, e la realizzazione di corsie preferenziali nelle immediate vicinanze dell'accesso all'area ospedaliera.



R.U. vigente



Stato di Variante

Per agevolare la circolazione e consentire l'accesso al nuovo presidio ospedaliero il piano prevede una diversa disposizione e localizzazione della rotatoria su via Mondolfi in prossimità della viabilità di attraversamento del lotto e l'eliminazione della previsione del sottopasso ferroviario verso a Sommati e della prevista rotatoria di intersezione con quest'ultima, via Nenni e via Sarti.

d) Nuovo collegamento tra Viale di Antignano e Via Mondolfi

È stata prevista dalla Variante la possibilità di creare un collegamento diretto tra il Viale di Antignano e la Via Mondolfi in modo da realizzare un accesso speciale via mare.
La posizione più idonea è stata valutata quella all'altezza dell'intersezione fra via Sernesi e il Viale d'Antignano: il collegamento sarà possibile mediante la realizzazione di tre rotatorie, la costruzione di un breve tratto stradale ed il rafforzamento di Via Sernesi, in particolare prevede la realizzazione di:

a) una rotatoria su Viale di Antignano, in corrispondenza della Piazza Paracadutisti Nembo che interesserà anche l'area a verde pubblico sia lato mare che lato terra;

b) una rotatoria alla confluenza tra Via Kulczycki e Via Sernesi;

c) nuovo tratto viario di collegamento tra la rotatoria di cui al punto a) e quella di cui al punto b) con affiancata una pista ciclabile in aderenza al marciapiede che si prolungherà a lato di Via Sernesi e potrà consentire il collegamento ciclabile dal viale a mare fino all'ospedale attraverso Banditella nonché il collegamento con i parchi collinari;

d) rotatoria sulla SS 1 Aurelia (qui Via Mondolfi) in corrispondenza con la confluenza di Via Sernesi con Via Urano Sarti in sostituzione dell'incrocio esistente.

Stato attuale –(immagine tratta di Bing Map)

R.U. vigente

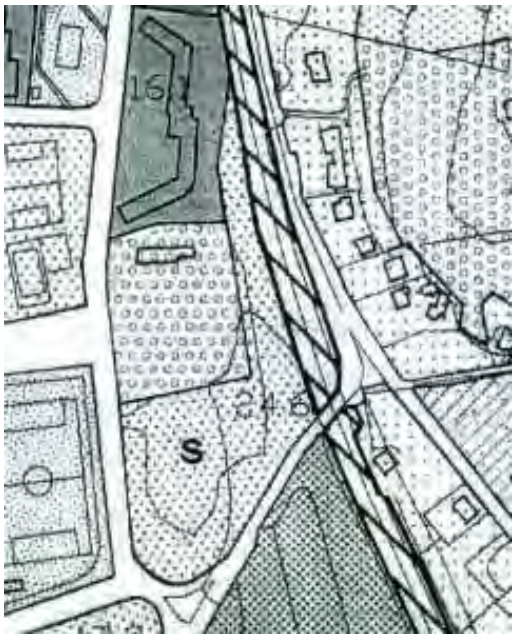
Stato di Variante

e) Raddoppio sovrappasso ferroviario via Mondolfi

Stato attuale – (immagine tratta di Bing Map)

Uno degli elementi di maggiore criticità per i collegamenti dalla zona sud al nuovo ospedale è rappresentato, come già anticipato al par. 3.2, dal sovrappasso ferroviario esistente in Via Mondolfi. Per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'attuale cavalcavia, non essendo probabilmente possibile il suo ampliamento in ragione della tipologia costruttiva attuale, la soluzione proposta dallo studio di Fattibilità consiste nel mantenere questa opera ma facendola percorrere nel solo senso nord-sud ed affiancare un nuovo ponte indipendente per la direzione sud-nord.

In questo modo si riesce a costruire la nuova opera mantenendo il traffico nei due sensi senza alcuna limitazione ed a conseguire un risparmio economico sul costo di costruzione. La nuova struttura consentirà la percorrenza su quella esistente in un solo senso e quindi la possibilità dell'inserimento di un'altra corsia ciclabile e l'addolcimento dei raggi di curvatura di ingresso.



R.U. vigente

Stato di Variante

f) Logistica sostenibile – la Stazione ferroviaria

Data la vicinanza dell'area in esame alla linea ferroviaria Tirrenica la variante avanza la proposta, come approfondito dal Rapporto Tecnico dello *Studio di fattibilità per la viabilità a*

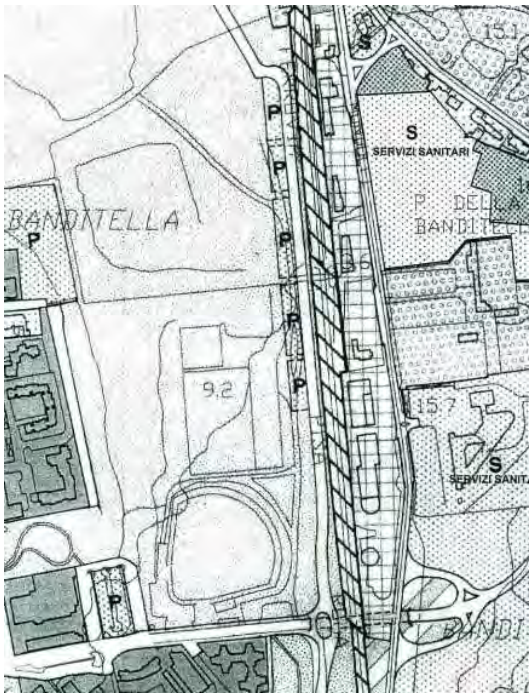
supporto del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, dell'Ing. Pratelli, di realizzare un sistema di trasporto merci da e verso il Nuovo Presidio Ospedaliero che utilizzi il sistema ferroviario.
Il concetto alla base di questa proposta è quello di eliminare il magazzino merci dall'interno dell'area ospedaliera e spostarlo all'interno dell'Interporto "Amerigo Vespucci", con conseguente diminuzione del traffico di mezzi pesanti da e verso l'ospedale. All'interno dell'area ospedaliera sarà realizzato solo un piccolo magazzino per lo stoccaggio delle merci necessarie per garantire il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero.
Tra le ipotesi di utilizzare le banchine delle stazioni o di Ardenza o di Antignano, quella che offre maggiori vantaggi è quella di creare una nuova stazione ferroviaria in corrispondenza di Via Nenni.
La Variante ipotizza inoltre la realizzazione del binario e delle infrastrutture necessarie nella fascia di terreno fra la linea ferroviaria e via Nenni, di fronte agli impianti sportivi anche utilizzando una parte di parcheggi presenti a servizio della zona sportiva. I mezzi elettrici raggiungeranno l'area ospedaliera attraverso via Sernesi e quindi via Mondolfi.

Infine la variante prevede nell'area degli impianti sportivi, la realizzazione di un ulteriore parcheggio, da collegare all'area ospedaliera mediante un sottopasso ciclo-pedonale (già esistente anche se con necessità di adeguamento).

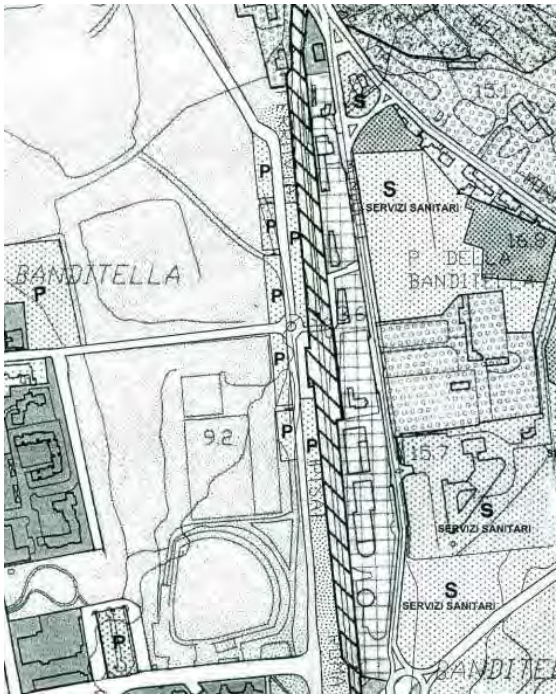
Vista aerea dell'area a ridosso del Nuovo Ospedale

Dall'analisi della zona a ridosso dell'area individuata per il Nuovo Polo Ospedaliero, lo studio sopra richiamato ritiene possibile realizzare il binario e tutte le infrastrutture necessarie nella fascia di terreno fra la linea ferroviaria e via Nenni, di fronte agli impianti sportivi, anche utilizzando una parte dei parcheggi presenti a servizio della zona sportiva (in tale caso sarà

necessario prevedere la realizzazione di un numero di posti auto pari a quello dei posti occupati in una delle aree adiacenti agli impianti sportivi).



R.U. vigente



Stato di Variante

3. Adempimento art. 11 L.R. 1/2005 comma 2 lettera a) – *"Analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani"*

L'area dove sorgerà il nuovo Ospedale è ubicata a sud dell'abitato di Livorno, ai piedi della collina di Montenero, fra le frazioni di Ardenza ed Antignano.

L'area ha la forma di un cuneo delimitato da Via di Montenero e da Via Mondolfi, il cui punto di confluenza è costituito dalla Chiesa dell'Apparizione.

Luogo la cui destinazione d'uso prevalente era quella dell'agricoltura (ne è testimonianza attuale il vecchio Podere della Banditella, con i relativi caseggiati di tipo rurale, poi riadattati a civile abitazione), si è andato via via trasformando con l'introduzione di ville suburbane (Villa San Giorgio, Villa del Buffone, Villa Flora, Villa Banti, Villa Carina) e dei primi insediamenti abitativi nella parte più vicina ad Ardenza (la "Cerretina"). Ad epoche più recenti è dovuta l'introduzione delle Case di Riposo "Giovanni Pascoli" e "Villa Serena" e, negli ultimi anni, in attuazione del vigente strumento urbanistico, i nuovi insediamenti denominati "Apparizione", "Via Montenero Nord", a cui si aggiungerà quello di "Via Montenero Sud".

L'ambito è connotato da una altimetria pressoché pianeggiante nella parte prospiciente Via Mondolfi (da 12,5 a 19 m slm) e poi cresce abbastanza rapidamente fino al pianoro che ospita la Casa di Riposo di Villa Serena, posto a circa 46 m slm, da cui è possibile godere di un vasto panorama verso il mare.

La nuova struttura ospedaliera attirerà nell'area prescelta un volume di traffico considerevolmente maggiore rispetto a quello attuale.
Con l'ausilio di software specialistico sono state fatte stime del traffico attratto in base al numero di posti letto e in base al numero di lavoratori impiegati. Secondo tali stime, considerata la situazione più sfavorevole, il Nuovo Polo Ospedaliero porterebbe ad un rilevante incremento di traffico nell'Area Pascoli (953 uvp/h nel periodo di picco e 10707 veicoli/giorno nel giorno feriale) e ad una altrettanto rilevante diminuzione dei volumi di traffico nell'area dell'attuale Polo Ospedaliero.
La viabilità principale, pertanto, deve adeguarsi alle nuove esigenze in tema di portata di traffico e di sicurezza.
Il RU contiene già, per la zona in esame, una previsione di viabilità di progetto che si concretizza con il prolungamento oltre gli svincoli della variante Aurelia attraverso il Podere della Bandinella, fino allo sbocco con Via Mondolfi. Secondo il tracciato individuato una parte della strada avrebbe dovuto svolgersi in interrato.
La variante proposta ricalca quasi del tutto fedelmente il tracciato contenuto nella tavola del RU attuale modificando gli svincoli su Via di Montenero e su Via Mondolfi. Inoltre, per rendere più scorrevole la viabilità di accesso e di uscita dal nuovo polo ospedaliero, vengono introdotte nuove rotatorie a partire dal Viale di Antignano e poi su Via Kulczycki e sulla SS 1 Aurelia (qui Via Mondolfi) in corrispondenza con la confluenza di Via Sernesi con Via Urano Sarti. Non è più previsto alcun tratto interrato.
Inoltre è prevista una diversa conformazione della Via Nenni per rendere il tracciato della strada più aderente alla sua effettiva realizzazione, con l'introduzione anche di nuovi parcheggi in funzione della nuova stazione ferroviaria di Antignano, la cui collocazione renderà necessaria una piccola modifica dell'area ferroviaria, così come individuata nel RU. Occorrerà, inoltre, il prolungamento del tracciato viario di Via Diego Angioletti fino alla nuova stazione ferroviaria di Antignano, per renderla fruibile anche dal Viale di Antignano.
Come si vede, quindi, la variante in esame, funzionale all'introduzione del nuovo presidio ospedaliero, riguarda essenzialmente la viabilità della zona, che viene leggermente modificata rispetto a quella contenuta nelle previsioni vigenti, e l'introduzione della nuova stazione ferroviaria di Antignano, nuova previsione urbanistica funzionale alla logistica dell'ospedale stesso.

L'analisi della coerenza interna ed esterna, ai sensi dell'art. 55 L.R. n. 1/2005, deve dare conto della conformità delle previsioni dell'atto di governo alle previsioni del Piano Strutturale nonché alle previsioni dei piani provinciali e regionali di riferimento (PIT e PTC).

L'area oggetto della variante è individuata nel **Piano Strutturale** all'interno del Sistema n. 4 "Insediativo" (art. 18 NTA), Sottosistema 4D "Insediativo di collina", per la parte relativa all'insediamento del nuovo presidio ospedaliero (art. 22 NTA) e Sottosistema 4C "Insediativo di

pianura" per la parte relativa all'insediamento della nuova stazione ferroviaria di Antignano (art. 21 NTA).

Il Sistema insediativo comprende il territorio urbanizzato a prevalente funzione residenziale, i nuclei di impianto storico, la città contemporanea, gli insediamenti collinari e la fascia costiera prospiciente il sistema.

Tra gli obiettivi generali del sistema è compresa la tutela dei tessuti di valore storico ambientale riconosciuti, il miglioramento della qualità urbana e il miglioramento della qualità e dell'offerta dei servizi.

Tra gli obiettivi, invece, dei Sottosistemi 4C e 4D sono compresi il miglioramento dell'accessibilità (stradale, funicolare, dotazione di parcheggi), la valorizzazione di nuclei storici, l'organizzazione e la valorizzazione del verde e degli spazi costruiti.

La tavola n. 3 del PS, relativa al sistema infrastrutturale, prevede il collegamento stradale tra lo svincolo della variante Aurelia e Via Mondolfi (qui denominate come viabilità interquartiere) mentre la strada dove si attesterà la nuova stazione di Antignano viene classificata come viabilità primaria urbana da riqualificare come asse dei servizi.

Da quanto sopra detto emerge la coerenza interna della manovra urbanistica oggetto della variante. Infatti la variante stessa ha come obiettivo quello del miglioramento dell'accessibilità stradale dell'area del nuovo presidio ospedaliero, l'inserimento del quale determinerà anche un notevole miglioramento nella qualità e nell'offerta dei servizi alla cittadinanza, non svalorizzando i nuclei e gli insediamenti storici presenti e riqualificando una parte della viabilità primaria urbana come asse dei servizi.

Secondo il **Piano di Indirizzo Territoriale** regionale *"Rivestono valore paesaggistico …le frazioni, gli aggregati e i centri storici minori, le ville ed i giardini, le case coloniche, in quanto consentono la percezione di visuali panoramiche o ne sono oggetto."* mentre *"La zona delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella, per i cospicui caratteri di bellezza naturale costituisce bene di valore storico-culturale soggetto a tutela"*. Come azioni prioritarie vengono individuati il *"mantenimento della discontinuità dell'edificato quale valore identificativo"* e *"la tutela dei centri antichi e degli aggregati nella loro configurazione storica, estesa all'intorno territoriale ad essi adiacente a salvaguardia della loro integrità storica e culturale e delle visuali panoramiche da essi offerte…"*

Il **PIT** regionale, inoltre, individua, come metaobiettivi:

1. integrare e qualificare la città policentrica toscana, i cui obiettivi conseguenti sono: a) potenziare l'accoglienza della città toscana mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana; b) attivare la città toscana come modalità di governance integrata su scala regionale; c) dotare la città toscana della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l'alta formazione e la ricerca; d) sviluppare la modalità intra e inter-regionale; e) sostenere la qualità della e nella città toscana;
2. sviluppare e consolidare la presenza industriale;

3. conservare il valore del patrimonio territoriale, il cui obiettivo conseguente è quello di tutelare il valore del patrimonio costiero e collinare della Toscana.

Si ritiene che la variante di cui si discute sia in linea con i metaobiettivi e gli obiettivi conseguenti del PIT. Anche a livello paesaggistico non c'è contrasto tra la percezione estetica del panorama e l'introduzione di una viabilità solo in parte alternativa a quella già presente negli strumenti urbanistici vigenti.

Si ritiene che la variante sia in linea anche con gli obiettivi che il **Piano Territoriale di Coordinamento** provinciale esprime attraverso l'idea condivisa del territorio ed i principi ad essi correlati (a) un territorio che sa valorizzarsi; b) un territorio che assume i principi della sostenibilità; c) un territorio accogliente; d) un territorio che sa rinnovarsi; e) un territorio che realizza il suo futuro con i cittadini), in quanto in linea con essi.

RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI A FINI SANITARI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Nell'Accordo di Programma stipulato in data 24.5.2010 per la realizzazione del Nuovo Presidio ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse veniva individuato un elenco di immobili, siti nel Comune di Livorno, da dismettere agli usi sanitari e da alienare.

A tale fine, con la variante viene modificata la destinazione urbanistica da aree per i servizi esistenti e previsti (art. 37 NTA) ad aree consolidate di iniziativa privata (art. 13) dei seguenti immobili:

- edificio ed area di pertinenza in Via Venuti, angolo Via del Fagiano:
- edifici ed area di pertinenza in Via San Gaetano e Viale Marconi:
- edificio ed area di pertinenza in Via della Fiera di Sant'Antonino.

Ciò consentirà, a parità di SLP, una diversa utilizzazione degli immobili con destinazioni d'uso ammissibili che comprendono la residenza, il commercio al dettaglio, l'artigianato di servizio, attività terziarie, esercizi pubblici, attività turistico-ricettive.

I tre immobili sono classificati nel vigente **Piano Strutturale** nel Sistema Territoriale n. 4 Insediativo (art. 18 NTA), Sottosistema 4C Insediativo di pianura (art. 21); Via San Gaetano e Via Venuti ricadono nella Unità Territoriale Organica Elementare 4C5 Fabbricotti – Coteto – Via Goito, mentre Via della Fiera di Sant'Antonino ricade nell'UTOE 4C3 Sorgenti.

Si ritiene confermata la coerenza della manovra urbanistica oggetto della variante in quanto l'art. 21 delle NTA del PS prevede tra gli obiettivi il miglioramento della qualità urbana dei quartieri recenti. Ugualmente si ritiene verificata la coerenza con il **PIT** e **PTC** in quanto non in contrasto con tali strumenti.

4. Adempimento art. 11 L.R. 1/2005 comma 2 lettera b)
"La valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana"

A seguito dell'analisi del contesto preesistente, in questo paragrafo si vogliono sintetizzare le informazioni ed i dati necessari per una prima valutazione delle possibili pressioni, quali reazioni causa-effetto degli interventi previsti dalla Variante sul sistema ambientale.

Nella valutazione degli effetti relativi alle previsioni di dismissione dagli usi sanitari degli edifici in esame, si ritiene necessario sottolineare che le uniche considerazioni sulle possibili pressioni ambientali, possono essere effettuate esclusivamente in merito al cambio di destinazione urbanistica, che varierà da "aree per servizi esistenti" ad "aree consolidate di iniziativa privata", così come identificate dal R.U. Comunale.

Come presupposto di qualunque successiva riflessione si vogliono sintetizzare i seguenti elementi significativi della variante:

- la variante non comporta sostanziali modifiche di destinazione urbanistica e d'uso del territorio;
- le aree interessate ricadono tutte all'interno del contesto interamente urbanizzato del territorio cittadino;
- gli interventi infrastrutturali in previsione non riguardano in generale sostanziali realizzazioni ex-novo ma modifiche ad una viabilità già esistente e consolidata da attuarsi mediante interventi di adeguamento.

Sarà comunque necessario ed indispensabile tenere presente che l'area interessata dalla viabilità connessa al NPO è prossima ad un contesto di importante valenza ambientale e paesaggistica, quello di Montenero a cui dovrà essere rivolta particolare attenzione nel principio di massima tutela e salvaguardia.

4.1 Pressioni possibili su paesaggio e territorio

Paesaggio

Come anticipato nel capitolo precedente le aree interessate dalla dismissione dagli usi sanitari non risultano incluse nel vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia è da porre in evidenza che all'interno del complesso di Via San Gaetano si trova l'edificio denominato Villa Porcelli e un suo piccolo edificio annesso, che sono caratterizzati da elementi di valenza storico-architettonica e per cui è stato avviato da parte dell'Azienda Sanitaria USL 6 il procedimento di verifica di interesse culturale del patrimonio immobiliare così come previsto dall'art. 12 del DLgs 42/2004 e s.m.i.

La variante, nella sua modifica di destinazione urbanistica, non prevede significativi effetti su tali edifici.

Per quanto riguarda l'area interessata dalle opere infrastrutturali connesse con il NPO, questa risulta sottoposta al dettato della ex L.1497/1939 ed al vincolo previsto dal D.M. del 28.1.1949 oggi recepiti dal D.Lgs. 42/2004.
Non risultano comunque ricompresi in questa area edifici e/o aree individuati dal D.Lgs. 42/2004 parte II.

In questa sede è opportuno evidenziare la vicinanza dell'intervento con il lungomare di Antignano, ambito che ha una rilevanza storico–paesaggistica sia per la sua conformazione sia per il suo carattere identitario dei luoghi. L'inserimento della rotatoria, previsto dalla variante in corrispondenza della P.za Paracadutisti Nembo, comporterà un ridisegno del giardino e l'interruzione dell'asse rettilineo del viale, con conseguente variazione della prospettiva per chi viene ed esce dalla città.

Stato attuale della Piazza paracadutisti Nembo–(immagine tratta di Google Maps)

La realizzazione della nuova viabilità o l'adeguamento di quella esistente non andranno a modificare in modo sostanziale la qualità paesaggistica complessiva del territorio, comunque allo scopo di **ridurre** o **compensare** i possibili effetti alterati sarebbe opportuno condizionare l'intervento progettato ad alcuni criteri:

- contenimento quanto possibile dell' impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti;
- inserimento ove possibile si sistemazioni a verde (rotatorie, aree di risulta, ecc.)
- realizzare le sistemazioni esterne con l'utilizzazione di essenze autoctone;
- garantire ordine progettuale e congruità paesaggistica.

Inoltre dovranno essere evidenziati degli elementi per mitigare, per quanto possibile, gli effetti dell'intervento prevedendo per esempio la posa in opera di alberature autoctone.
Fondamentali risultano in questo senso, le scelte degli elementi progettuali coerenti con il paesaggio e con il linguaggio edilizio per materiali, finiture e tipologie vegetative presenti in zona.

Si ricorda inoltre che l'area in questione non rientra in nessuno degli ambiti protetti dal punto di vista ambientale, ovvero non è compresa all'interno dei perimetri della aree S.I.C. e ne tantomeno delle aree Z.P.S.

Dalle valutazioni di cui sopra, è possibile dedurre che gli interventi previsti dalla variante, tenendo conto anche delle opere di compensazione e mitigazione, non producono effetti particolarmente significativi sul contesto paesaggistico.

Biodiversità ed aree a verde
Quanto alle aree interessate dalla dismissione dagli usi sanitari, queste ricadono tutte all'interno di un tessuto residenziale consolidato e totalmente urbanizzato, per tale motivazione dal cambio di destinazione urbanistica previsto dalla variante non emergono criticità sulle componenti floristiche e faunistiche.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via Mondolfi e via di Montenero interessata dalla viabilità, la variante conferma la previsione a servizi e quindi il possibile uso a verde, non comportando rilevanti effetti rispetto alla situazione in essere.

Nell'area a verde lungo il viale di Antignano presso P.za paracadutisti Nembo, l'inserimento di una rotatoria così come previsto dalla variante in prossimità del tratto di costa denominato "Scoglio della Ballerina", comporterà una riduzione di area a verde pubblico di entità comunque trascurabile e priva di particolari effetti significativi sulla componente ambientale in esame.

4.2 Pressioni possibili sulla risorsa idrica e sul sistema approvvigionamento - smaltimento

Le aree interessate della variante risultano essere servite da acquedotto e da servizio di fognature.
Gli effetti diretti su questa componente inerenti la dismissione dagli usi sanitari degli edifici individuati, potranno essere maggiormente approfonditi al momento della conoscenza della loro effettiva funzione futura, comunque dall'analisi delle possibili utilizzazioni di tali immobili come definite dalle N.T.A del R.U. vigente, si escludono incrementi delle pressioni ambientali rispetto alla situazione attuale.

In ogni caso la depurazione delle acque da depurare dovrà avvenire con le modalità previste dalle norme igienico sanitarie ed edilizie del Comune di Livorno, in ottemperanza ed integrazione di quanto già previsto dalla normativa vigente in materia.

In riferimento agli interventi di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente, la variante non andrà ad interferire in modo significativo con gli attuali consumi idrici nonché con gli scarichi reflui. Si prevede, invece, una incidenza sul sistema di regimazione delle acque meteoriche che pertanto dovrà essere specificatamente studiato e sviluppato ad arte in fase di progettazione delle opere stesse, prevedendo una calibrazione del sistema di convogliamento delle acque meteoriche in linea con la normativa vigente in materia.

4.3 Pressioni possibili sulla risorsa energetica

Le zone in esame risultano servite dalla rete di distribuzione di energia elettrica.
Gli effetti diretti su questa componente inerenti la dismissione dagli usi sanitari degli edifici individuati potranno essere maggiormente approfonditi al momento della conoscenza della loro effettiva funzione futura, comunque ipotizzando un reimpiego ad uso residenziale degli immobili in questione, è possibile prevedere una riduzione dei consumi energetici rispetto alla funzione attuale. In ogni caso per favorire il risparmio energetico si potrà prevedere il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

In riferimento agli interventi di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente, la realizzazione della previsioni della variante comporterà un aggravio di consumi energetici necessari per l'illuminazione dell'asse stradale solo relativamente alla realizzazione della nuova rete viaria e della nuova stazione di Antignano. Gli altri interventi, riguardando una viabilità esistente e già dotata di impianti tecnici, non comporteranno ulteriori consumi rispetto a quelli già in essere.
Tuttavia per eliminare tali consumi dovrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi di alimentare in parallelo i sistemi illuminanti tramite energie alternative, magari adeguando anche quelli esistenti.

4.4 Pressioni possibili sulla qualità dell'aria

Emissioni da traffico veicolare
La Variante non comporta pressioni dirette sul sistema aria in quanto non produce apertamente emissioni in atmosfera.
Gli effetti diretti su questa componente inerenti la dismissione dagli usi sanitari degli edifici individuati potranno essere maggiormente approfonditi al momento della conoscenza della loro effettiva funzione futura, comunque ipotizzando un reimpiego ad uso residenziale degli immobili

in questione, è possibile prevedere una riduzione delle missioni da traffico rispetto alla funzione attuale che attrae quotidianamente numerosi utenti.

La realizzazione degli interventi previsti per l'adeguamento della viabilità esistente non comporteranno una significativa variazione dello stato di detta componente in quanto non produrranno sostanziale incremento di traffico rispetto a quello già attualmente in essere, ma solo una modifica alla circolazione dei veicoli.
Una possibile variazione della qualità dell'aria dovuta alle emissioni da traffico veicolare potrà verificarsi sulla nuova viabilità (prolungamento di via Diego Angioletti fino alla nuova stazione ferroviaria, prolungamento di via Sernesi fino al Viale di Antignano, viabilità interna all'area per servizi) che porterà nuovi attraversamenti veicolari all'interno di un area che ora ne è priva.
Inoltre per limitare le possibili pressioni, dovute alla realizzazione della nuova stazione di servizio, sarebbe opportuno prevedere che gli spostamenti delle merci da e verso l'ospedale avvengano tramite mezzi elettrici.

Emissioni per la realizzazione dell'opera
La realizzazione delle opere previste dalla Variante, quali la dismissione dagli usi sanitari degli edifici individuati, gli interventi di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente, comporterà un aumento delle polveri diffuse dovute all'esecuzione dei lavori ed alla cantierizzazione.
Tale effetto è comunque transitorio e legato alla sola fase di esecuzione dell'opera esaurendosi con il suo completamento.

4.5 Radiazioni non ionizzanti- presenza SRB

La variante non comporterà una modifica alla situazione attuale quanto alle radiazioni non ionizzanti ne l'inserimento di alcun elemento che possa compromettere la tutela di esposizione ai campi elettromagnetici.
Gli impianti presenti (crf. par. 3.3) risultano distanti dall'area di interesse, si propone comunque il monitoraggio dei valori emessi.

4.6 Pressioni possibili sulla qualità acustica

Qualità acustica del territorio
Quanto agli interventi di adeguamento della viabilità esistente, questi, ottimizzando la circolazione dei veicoli, dovrebbero andare a costituire un miglioramento della qualità acustica della zona. Ulteriore effetto favorevole sarà dovuto dall'inserimento delle rotatorie sullo sviluppo stradale che comunque andrebbe a moderare la velocità dei veicoli.
Una possibile variazione della qualità acustica dovuta al traffico veicolare potrà verificarsi sulla nuova viabilità (prolungamento di via Diego Angioletti fino alla nuova stazione ferroviaria,

prolungamento di via Sernesi fino al Viale di Antignano, viabilità interna all'area per servizi) che porterà nuovi attraversamenti veicolari all'interno di un area che ora ne è priva.
Il traffico all'interno del quartiere Banditella sarà comunque di valenza locale, quello all'interno dell'area a servizi sarà di pertinenza del sistema ospedaliero e quindi destinato ad un traffico veicolare locale e dedicato.
Dovrà comunque essere valutato l'effetto prodotto dalla nuova viabilità sulle abitazioni limitrofe.
Si propone inoltre di limitare la velocità di percorrenza a quella di cortesia e rispetto per l'area sanitaria e di prevedere barriere verdi per l'abbattimento dell'eventuale rumore residuo.

La previsione dell'inserimento della stazione in prossimità di via Nenni non produrrà una alterazione variazione della qualità acustica dell'area se si ipotizza l'impiego di mezzi elettrici. per i dovuti spostamenti.

Emissioni per la realizzazione delle opere
La realizzazione delle opere previste dalla Variante comporterà una variazione della qualità acustica della zona oggetto di intervento e del suo prossimo intorno, dovuta alle attività di cantiere ed a tutte le questioni che attengono alla cantierizzazione dei lavori (scavi, etc.).
Tale effetto è comunque transitorio e legato alla sola fase di esecuzione dell'opera esaurendosi con il suo completamento.

4.7 Pressioni possibili sui rifiuti

Per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti, si rileva come le aree oggetto di variante siano servite dal servizio pubblico di raccolta che opera sul territorio. La dismissione agli usi sanitari degli edifici in questione, poiché queste attività saranno comunque esercitate in altra sede all'interno del territorio comunale, non comporterà una modifica della produzione dei rifiuti a scala locale.
Relativamente alla realizzazione ed adeguamento della viabilità, questi non comporteranno nuove pressioni sul sistema rifiuti se non nel solo intervallo di realizzazione ed esecuzione delle opere (materiali di risulta delle operazioni di scavo, cantierizzazione, ecc.).
Tale effetto è comunque transitorio e legato alla sola fase di esecuzione dell'opera esaurendosi con il suo completamento. Il trattamento e lo smaltimento di detti rifiuti, dovrà avvenire secondo normativa vigente in materia.

4.8 Pressioni possibili su suolo e sottosuolo

Gli edifici interessati dalla dismissione dagli usi sanitari sono inseriti in un contesto fortemente antropizzato ove l'uso prevalente del suolo è in maggior parte di tipo residenziale. Le previsioni della variante, trattandosi di sola modifica di destinazione urbanistica, non comportano consumo di suolo.

L'attuazione degli interventi di realizzazione della nuova viabilità connessa al Presidio Ospedaliero comporterà, invece, un minimo consumo di suolo inedificato con conseguente minima perdita della quantità di terreno permeabile:

- La realizzazione della viabilità di attraversamento dalla Via di Montenero alla via Mondolfi comporterà un minimo consumo di suolo attualmente ad uso agricolo;
- L'inserimento della rotatoria lungo la via Mondolfi in prossimità di via Sernesi comporta un riduzione dell'area a verde;
- L'introduzione della rotatoria lungo il viale di Antignano in corrispondenza della p.za Paracadutisti Nembo prevede un minimo consumo di area a verde pubblico lato mare;
- Il prolungamento della Via Diego Angioletti verso Via Nenni comporta una riduzione minima dell'attuale area sportiva;

4.9 Pressioni possibili a livello socio-economico

Poiché la variante prevede per le aree da dismettere ai fini sanitari, una destinazione d'uso prevalentemente residenziale, con possibilità di attività di commercio al dettaglio, artigianato di servizio, attività terziarie, esercizi pubblici al p.t. ed al p.1 attività turistiche ricettive e parcheggi a tutti i piani, si può auspicare un riflesso positivo anche a livello socio- economico di detta modifica.

La viabilità prevista dalla variante in esame, risulta podromica e strettamente collegata con il più ampio progetto del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno.
La realizzazione della nuova viabilità e l'adeguamento di quella esistente porteranno miglioramento della circolazione, ottimizzazione dei tempi di spostamento ed maggiore economia nei collegamenti.
La previsione della stazione di Via Nenni a servizio del nuovo presidio ospedaliero apporterà probabilmente una riduzione dei costi per il trasporto delle merci.

4.10 Pressioni possibili sulle infrastrutture e mobilità

La dismissione dagli usi sanitari delle aree interessate comporterà una probabile riduzione del traffico indotto a scala locale e soprattutto di quartiere, in quanto l'attuale funzione richiama quotidianamente molti utenti per le prestazioni sanitarie emesse che costituiscono una pressione, in taluni casi anche di significativa entità, sulla viabilità afferente.

La viabilità complessiva dell'area di via di Montenero- via Mondolfi, potrà trarre effetti positivi dall'attuazione degli interventi previsti dalla Variante, in quanto questi andranno a migliorare la circolazione locale e la sicurezza sulla strada, eliminando contestualmente le criticità ad oggi presenti. Inoltre la realizzazione della stazione di via Nenni comporterebbe una riduzione del traffico su gomma all'interno della città.

4.11 Pressioni possibili sulla salute

Gli aspetti relativi alla tutela della salute umana sono considerati in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo.
Oltre ai fattori trattati sopra, quali emissioni atmosferiche e/o acustiche dovute al traffico veicolare, non si individuano altri specifici elementi di pressione sulla salute umana.

5. Fonti consultate

Nella stesura del presente documento ci si è avvalsi del contributo delle seguenti fonti:

- *Elaborati di Variante al R.U Comune di Livorno: Opere infrastrutturali connesse alla realizzazione del Nuovo presidio Ospedaliero di Livorno. Riclassificazione degli immobili non più utilizzati ai fini sanitari. – Comune di Livorno*
- *"Studio di pre-fattibilità delle opere infrastrutturali esterne connesse all'intervento di realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero nella zona basso Morfologico RSA Pascoli" – Prof. Ing. Antonio Pratelli*
- *"Report geologico di pre-fattibilità e valutazioni ambientali preliminari- ottobre 2009" – U.O.va Strategie Ambientali – Comune di Livorno*
- *"Consulenza scientifica per la redazione di uno studio sulla fattibilità urbanistica e paesaggistica del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno - Resp. Scientifico Prof. Marco Massa*
- *"Studio di Prefattibilità urbanistica e paesaggistica del Nuovo Ospedale di Livorno" – prof. Arch. Marco Massa*
- *Accordo di programma Regione Toscana, provincia di Livorno, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le provincie di Pisa e Livorno, Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana.*
- *Relazione geologica – Comune di Livorno*
- *Variante al Regolamento Urbanistico "Opere infrastrutturali connesse al Nuovo Ospedale di Livorno" – Comune di Livorno*
- *Studio per la localizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno – Comune di Livorno*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente
Dipartimento 4 Politiche del Territorio

Ing. Gianfranco Chetoni

ALLEGATO 4
PARTE INTEGRANTE
Delibera C.C. n. 83 del 8/07/13

Comune di Livorno
Dipartimento 4 Politiche del Territorio
U.Org.va Strategie Ambientali

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico delle "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI"
Provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica - VAS

L'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS

Visto il D.Lgs. 2/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27/06/2001;

Vista la L.R. 12/02/2010, n. 10: "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*", come integrata e modificata dalla L.R. n. 6/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 112/03.04.2012 con la quale è stata nominata Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, l'Unità Organizzativa Strategie Ambientali;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comma 2, il Soggetto Proponente (Dirigente del Dipartimento 4 "Politiche del Territorio" del Comune di Livorno) ha trasmesso in data 19 marzo 2013 (con nota Prot. 27981) il Documento preliminare con il quale è stata illustrata la Variante al Regolamento Urbanistico delle "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI" e le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.
- in data 21 marzo 2013 (con nota Prot. 29312), l'Autorità Competente (Dirigente Unità Organizzativa Strategie Ambientali) ha trasmesso il Documento Preliminare ai seguenti

Soggetti Competenti in Materia Ambientale richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro i successivi 30 giorni (22 aprile 2013):

- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno;
- Soprintendenza per i beni archeologici per la Toscana;
- Regione Toscana – Settore Politiche territoriali e ambientali;
- Ufficio del Genio Civile di Livorno;;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Rifiuti;
- Autorità Idrica Toscana;

Considerati i contributi pervenuti dai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Soprintendenza dei beni archeologici per la Toscana (in data 19/04/2013);
- Arpat Livorno (in data 22/04/2013);
- AIT (in data 26/04/2013).

Sentito il Soggetto Proponente;

Tenuto conto della specifica Relazione Tecnica: "*Relazione dell'Autorità Competente*", allegato parte integrante del presente provvedimento, predisposta dall'Autorità Competente, all'interno della quale sono esaminati i suindicati contributi ed i possibili impatti significativi sull'ambiente derivati dall'attuazione della Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

Considerato che, a conclusione dell'analisi svolta dall'Unità Organizzativa Strategie Ambientali, l'attuazione della Variante al Regolamento Urbanistico risulta sostenibile a livello ambientale e territoriale

DECRETA

- di escludere la Variante al Regolamento Urbanistico delle "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto delle opere infrastrutturali dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana per la valutazione e le relative prescrizioni archeologiche;
2. Le terre provenienti dagli scavi di cantiere dovranno essere gestite ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 161/2012);
3. Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria delle opere infrastrutturali dovranno essere concordate con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA Spa;
4. Alla conclusione dei lavori relativi alle opere infrastrutturali, il Responsabile del Procedimento dovrà far eseguire una specifica campagna per misurare i livelli acustici in postazioni stabilite dalla U.O.Va Strategie Ambientali.

e con le seguenti raccomandazioni:

a. Il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici dovrà essere perseguito secondo le linee guida indicate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo";
b. In fase di progettazione definitiva delle opere infrastrutturali, dovrà essere prestata massima attenzione alle opere a verde e alle alberature;
c. In fase di progettazione esecutiva degli interventi è opportuno che siano esaminate dettagliatamente le fasi di realizzazione delle varie opere in modo da programmare ed organizzare al meglio i cantieri per ridurre il carattere cumulativo degli impatti.

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.

Il presente provvedimento è pubblicato per la durata di 15 gg. all'Albo Pretorio telematico in attuazione delle previsioni di cui all'art. 13 del regolamento relativo alla disciplina dell'attività amministrativa, del procedimento e dell'accesso agli atti ed ai documenti.

Il presente atto è firmato digitalmente dall'Autorià Competente in materia di VAS Dirigente dell'Unità Organizzativa Strategie Ambientali Dott. Leonardo Gonnelli.

COMUNE DI LIVORNO

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI"

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ai sensi art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

RELAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comma 2 il Soggetto Proponente (Dirigente del Dipartimento 4 "Politiche del Territorio" del Comune di Livorno) ha trasmesso in data 19 marzo 2013 (con nota Prot. 27981) il Documento preliminare con il quale è stata illustrata la Variante al Regolamento Urbanistico delle "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI" e le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

In data 21 marzo 2013 (con nota Prot. 29312), l'Autorità Competente (Dirigente U.O.VA Strategie Ambientali) ha trasmesso il Documento Preliminare ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno;
- Soprintendenza per i beni archeologici per la Toscana;
- Regione Toscana – Settore Politiche territoriali e ambientali;
- Ufficio del Genio Civile di Livorno;;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Rifiuti;
- Autorità Idrica Toscana;

richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro il giorno 22 aprile 2013 (30 gg.).

Nella Tabella 1 sono elencati i contributi pervenuti:

Tabella 1

Soggetti Competenti In Materia Ambientale	Contributo pervenuto in data	Contributo non pervenuto
Soprintendenza per i Beni Architettonici di Pisa		X
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana	19/04/2013	
Regione Toscana		X
Ufficio Genio Civile di Livorno		X
Provincia di Livorno		X
ARPAT Livorno	22/04/2013	
A.S.L. 6		X
ATO Rifiuti		X
Autorità Idrica Toscana	26/04/2013	

ANALISI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 della L.R. 10/2010, nel Documento preliminare sono state esaurientemente descritte le Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Inoltre sono state declinate le Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Natura trasfrontaliera degli impatti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e/o del superamento dei livelli della qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

I pareri pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale sono i seguenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana

Tenuto conto che la zona oggetto della variante può essere considerata a rischio archeologico, la Soprintendenza richiede che il progetto preliminare del Nuovo Ospedale di Livorno e delle opere infrastrutturali sia trasmesso per la valutazione e le relative prescrizioni archeologiche.

ARPAT Livorno

- *Non è stata allegata la cartografia a supporto del Piano Strutturale relativa alla pericolosità idraulica e geomorfologica delle aree interessate dalla Variante;*
- *Le terre provenienti dagli scavi di cantiere dovranno essere gestite secondo il D.M. 161/2012;*
- *Si raccomanda il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo".*

Autorità Idrica Toscana

Esprime parere favorevole all'esclusione dalla VAS della Variante, ritenendo comunque necessario che le opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione siano concordate con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA Spa nelle modalità di esecuzione e copertura finanziaria, potendo ricorrere anche alle previsioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre per il Nuovo Presidio Ospedaliero segnala che:

- *In fase di realizzazione della rete idrica si tenga conto del rischio di prolungate interruzioni del servizio;*
- *Considerata la vicinanza del nuovo insediamento con il serbatoio di Banditella si auspica che una soluzione dell'approvvigionamento idrico del Nuovo Ospedale sia trovata in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA Spa anche in sinergia al potenziamento del citato serbatoio.*

Dall'analisi della documentazione e dei contributi pervenuti precisato che:

- la Variante al Regolamento Urbanistico proposta non è inerente alla realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero, ma riguarda le opere infrastrutturali ed una riclassificazione degli immobili non più utilizzati ai fini sanitari;
- il sottoscritto ha preso visione della Relazione geologico-tecnica eseguita ai sensi del D.P.G.R.T. 53R/2011 allegata alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto in cui sono state allegate le carte di pericolosità geomorfologiche e idrauliche e sismiche:
  - Pericolosità idraulica I2 su tutte le opere;
  - Pericolosità geomorfologica G.2 su tutte le opere, G.3 nel tratto posto in fregio al versante di Villa Serena;
  - Pericolosità sismica S.3 su tutte le opere.

  e le carte di fattibilità geologico-tecniche da cui si evincono modeste problematiche da superare nell'ambito della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere;
- le aree oggetto della trasformazione urbanistica non ricadono in zone di pregio naturalistico (Parchi o aree protette) o ad elevata valenza ambientale (ZPS o habitat protetti);
- gli impatti negativi prevedibili sono limitati alla tempistica della costruzione delle opere e sono riconducibili a quelli derivati tradizionalmente dalla cantieristica (incremento della rumorosità, incremento del traffico di mezzi pesanti, polverosità, etc.);
- il carattere cumulativo degli impatti negativi potrà verificarsi nella fase di realizzazione delle opere, ma tenderà ad esaurirsi con il completamento dei lavori;
- gli interventi di adeguamento infrastrutturale avranno anche un riflesso positivo sulla salute umana e sulla sicurezza stradale

considerando pertanto che l'attuazione della Variante sia sostenibile a livello territoriale, si ritiene di **escludere dalla VAS la Variante al Regolamento Urbanistico** delle "OPERE

INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO E RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIU' UTILIZZATI AI FINI SANITARI" con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto delle opere infrastrutturali, pur non rientrando in aree archeologiche come da bibliografia di settore, dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana per la valutazione e le eventuali prescrizioni archeologiche;
2. Secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente, le terre provenienti dagli scavi di cantiere dovranno essere gestite secondo il D.M. 161/2012
3. Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria delle opere infrastrutturali già concordate con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA Spa dovranno essere oggetto di un parere definitivo;
4. Alla fine dei lavori delle opere infrastrutturali, il Responsabile del Procedimento dovrà far eseguire una specifica campagna per misurare i livelli acustici nelle postazioni che saranno stabilite dalla U.O.Va Strategie Ambientali.

e con le seguenti raccomandazioni:

1. Dovrà essere seguito il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo";
2. In fase di progettazione definitiva delle opere infrastrutturali, si dovrà prestare la massima attenzione sulle opere a verde e le alberature;
3. In fase di progettazione esecutiva degli interventi è opportuno che vengano esaminate dettagliatamente le fasi di realizzazione delle varie opere in modo da programmare ed organizzare al meglio i cantieri al fine di ridurre il carattere cumulativo degli impatti.

Autorità Competente
Dirigente U.O.VA Strategie Ambientali
Dott. Geol. Leonardo Gennelli

Livorno, 2 maggio 2013

ALLEGATO n. 5
PARTE INTEGRANTE
Delibera C.C. n. 83 del 8/07/13

Comune di Livorno

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Prot. n. 48614 Livorno, 16/5/2013

Oggetto: **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE AL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO – RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI NON PIÙ UTILIZZATI A FINI SANITARI" . CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.**

Al responsabile del procedimento

In relazione all'oggetto ed alle funzioni ed ai compiti del Garante per la Comunicazione ex L.R. n. 1/2005, si attesta che è stata data pubblicità all'avvio del procedimento e ai successivi atti mediante apposita scheda analitico-descrittiva inserita nella Rete Civica sez. Programmazione Urbanistica – garante per la Comunicazione.

In tale scheda è stata altresì inserita la delibera di adozione con relativa indicazione della pubblicazione sul BURT.

Il Garante della Comunicazione
(Dr. Giuliano Belli)

ALLEGATO n. 6
PARTE INTEGRANTE
Delibera C.C. n. 83 del 8/07/13

COMUNE DI LIVORNO

DIPARTIMENTO 4
POLITICHIE DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in relazione **all'approvazione** della **variante al Regolamento Urbanistico** denominata **"Opere infrastrutturali connesse al nuovo ospedale di Livorno – Riclassificazione degli immobili non più utilizzati a fini sanitari"**

ACCERTA E CERTIFICA

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che l'atto di governo sopra indicato è conforme al Piano Strutturale del Comune di Livorno, al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
- che l'area interessata dall'atto di governo sopra indicato non è disciplinata da piani e programmi di settore;
- che l'atto di governo è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 della L.R. n. 10/2010;
- che, in relazione a quanto sopra, l'Autorità Competente con provvedimento motivato – allegato all'atto di approvazione della variante – ha escluso l'assoggettabilità a VAS.

Livorno, 15 maggio 2013

Il responsabile del procedimento
Ing. Gianfranco Chetoni

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to BIANCHI

Il Segretario Generale
f.to LAUNARO

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, - 9 LUG. 2013

La Dirigente Dipartimento Affari Generali
f.to Graziella LAUNARO

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

☐ E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000

☒ E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno, - 9 LUG. 2013

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	